

S E T

Sistema Esazioni Tributi

**Rateazioni concesse dall'Agente  
della Riscossione (art. 19 D.P.R.  
602/1973)**



---

## RIEPILOGO INFORMAZIONI

TITOLO	Rateazioni concesse dall'Agente della Riscossione (art. 19 D.P.R. 602/1973)
VERSIONE DEL	<b>14.12.2017</b>
NOME DEL FILE	T:\EIP\DOC\Manuali\Ruoli\Rateazioni AdR.doc
DATA DI CREAZIONE	05/09/2008
APPROVATO DA	
FIRMA RESPONSABILE	



## INDICE

1	INTRODUZIONE.....	1
1.1	Riferimenti normativi.....	1
1.1.1	Art. 36, commi 2-bis e 2-ter, D.L. n. 248/2007 (convertito con modifiche dalla Legge n. 31/2008).....	1
1.1.2	Art. 83, comma 23, D.L. n. 112/2008.....	2
1.1.3	Art. 2, comma 20, D.L. n. 225/2010 (convertito con modifiche dalla Legge n. 214/2011).....	2
1.1.4	Art. 10, commi 13-bis e 13-ter, D.L. n. 201/2011 (convertito con modifiche dalla Legge n. 10/2011).....	3
1.1.5	Art 1, comma 2, D.L. 16/2012 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44/2012) 3	
1.1.6	Art 59, comma 1 lett a), D.L. 69/2013.....	4
1.1.7	Art. 52, comma 1 lett a) punto 2, D.L. 69/2013.....	4
1.1.8	Eliminazione aggio contribuente e mora sugli interessi di rateazione (disposizione di EQ Capogruppo ottobre 2011) .....	4
1.1.9	Art. 11-bis D.L. 66/2014 (rateazioni eccezionali) .....	5
1.1.10	Art. 10, comma 1 numero 5), D.Lgs. 159/2015 (domiciliazione bancaria) .....	5
1.2	Oggetto dell'istanza di dilazione .....	5
1.3	Piano di ammortamento .....	5
1.4	Conclusione del procedimento.....	6
1.5	Effetti della presentazione dell'istanza sull'attività esecutiva .....	7
1.6	Effetti del pagamento tardivo o mancato pagamento.....	7
1.7	Adempimenti nei confronti degli enti creditori.....	8
1.8	Istanze di rateazione già presentate agli enti creditori .....	8
1.9	Applicativo LA.M.P.O. (Equitalia Servizi) .....	8
1.9.1	Protocollazione dell'istanza.....	9
1.9.2	Concessione della rateazione.....	9
1.9.3	Diniego della rateazione .....	10
1.10	Aggiornamento dell'istanza di rateazione nel S.I. ....	11
1.11	Blocco attivazione procedure esecutive.....	12
1.12	Registrazione oneri per rata da LAMPO e abbattimento a seguito di sgravio.....	13
1.13	Pagamento rateazioni RAR.....	14
1.13.1	Pagamenti con RAV LA.M.P.O. ....	14
1.13.2	Pagamenti con F35 .....	17
1.13.3	Pagamenti con domiciliazione bancaria (SDD).....	17
1.13.4	Registrazione pagamenti on-line .....	23

1.14	Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione .....	23
1.15	Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione .....	24
2	FUNZIONI.....	26
2.1	Tabelle.....	26
2.1.1	Tabella Decodifiche .....	26
2.1.2	Tabella Contribuente Decaduto (E0TCTDR) .....	31
2.2	Transazioni.....	32
2.2.1	Transazione GIMR – Gestione istanza di rateazione.....	32
2.2.2	Transazione IIMR – Interrogazione istanze di rateazione .....	36
2.2.3	Transazione DIMR – Debito istanza di rateazione .....	38
2.2.4	Transazione GSIA – Gestione interessi di dilazione su mora e relativo aggio (OBSOLETA).....	41
2.2.5	Transazione IRAR – Interrogazione rateazioni RAR .....	44
2.3	Elaborazioni batch.....	57
2.3.1	Rilevazione per versamento interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1AR).....	57
2.3.2	Rilevazione interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1BR) .....	58
2.3.3	Predisposizione flusso SDD-PAG-RIA per domiciliazione bancaria (jcl EIER1JR).....	59
2.3.4	Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED13R) .....	61
2.3.5	Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (servizio EIGTD08) .....	63
2.3.5.1	Riepilogo esiti servizio EIGTD08 .....	65
2.3.6	Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED14R / jcl EIED15R / jcl EIEJRM).....	66
2.3.7	Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione da file guida (EIED16R) .....	69
2.3.8	File CSV per maggiori rateazioni in decadenza (jcl EIED17R) .....	70
2.3.9	Utility per aggiornamento stato istanza rateazione (jcl EIJD0KR).....	73
2.3.10	Bonifica su istanze MR per data revoca (jcl EIJUY0T) .....	74
2.3.11	Monitoraggio condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione per SIM (jcl EIEJMM) .....	76
2.3.12	Caricamento ed aggiornamento tabella E0TCTDR (jcl EIED1LR) .....	79
2.4	Tabulati .....	80
2.4.1	Rilevazione per versamento interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1AR).....	81
2.4.2	Rilevazione interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1BR) .....	82
2.4.3	Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED13R) .....	83
2.4.4	Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED14R / EIED15R / EIED16R).....	84

---

3	ALLEGATI.....	85
3.1	Censimento delle transazioni .....	85
4	REVISIONI .....	86





# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 Riferimenti normativi

### 1.1.1 Art. 36, commi 2-bis e 2-ter, D.L. n. 248/2007 (convertito con modifiche dalla Legge n. 31/2008)

L'art. 36, comma 2-bis, D.L. n. 248/2007 ha modificato, a partire dal 1° marzo 2008, l'art. 19, D.P.R. n. 602/1973 trasferendo all'Agente della Riscossione la competenza a concedere al contribuente il pagamento rateale delle somme iscritte a ruolo.

*1. L'agente della riscossione, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di settantadue rate mensili. Se l'importo iscritto a ruolo è superiore a cinquantamila euro, il riconoscimento di tali benefici è subordinato alla prestazione di idonea garanzia mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria ovvero rilasciata dai consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni. In alternativa alle predette garanzie, il credito iscritto a ruolo può essere garantito dall'ipoteca iscritta ai sensi dell'articolo 77; l'ufficio può altresì autorizzare che sia concessa dal contribuente, ovvero da terzo datore, ipoteca volontaria di primo grado su beni immobili di esclusiva proprietà del concedente, per un importo pari al doppio delle somme iscritte a ruolo. A tal fine il valore dell'immobile è determinato ai sensi dell'articolo 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. Il valore dell'immobile può essere, in alternativa, determinato sulla base di una perizia giurata di stima, cui si applica l'articolo 64 del codice di procedura civile, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili. L'ipoteca non è assoggettata all'azione revocatoria di cui all'articolo 67 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni. Sono a carico del contribuente le spese di perizia, di iscrizione e cancellazione dell'ipoteca.*

*2. (Comma abrogato)*

*3. In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate:*

- a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;*
- b) l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;*
- c) il carico non può più essere rateizzato.*

*4. Le rate mensili nelle quali il pagamento è stato dilazionato ai sensi del comma 1 scadono l'ultimo giorno di ciascun mese.*

*4-bis. Se, in caso di decadenza del contribuente dal beneficio della dilazione, l'eventuale fidejussore o il terzo datore d'ipoteca non versa l'importo garantito entro trenta giorni dalla notificazione di apposito invito, contenente l'indicazione delle generalità del fidejussore stesso ovvero del terzo datore d'ipoteca, delle somme da esso dovute e dei presupposti di fatto e di diritto della pretesa, il concessionario può procedere alla riscossione coattiva nei suoi confronti sulla base dello stesso ruolo emesso a carico del debitore secondo le disposizioni di cui al titolo II del presente decreto.*

L'art. 36, comma 2-ter, D.L. n. 248/2007 ha modificato l'art. 26, D.Lgs. n. 46/99 individuando i carichi iscritti a ruolo per i quali è stata trasferita la competenza alla concessione della dilazione di pagamento.

*Le disposizioni dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, si applicano alle entrate iscritte a ruolo dalle amministrazioni statali, dalle agenzie istituite dallo Stato, dalle autorità amministrative indipendenti e dagli enti pubblici previdenziali, fermo restando quanto previsto dalle norme speciali in materia di rateizzazione delle pene pecuniarie di cui all'articolo 236, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115.*

*1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano altresì alle restanti entrate iscritte a ruolo, salvo diversa determinazione dell'ente creditore, da comunicare all'agente della riscossione competente in ragione della sede legale dello stesso ente; tale determinazione produce effetti a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione della comunicazione da parte del competente agente della riscossione.*

*2. Le rate scadono l'ultimo giorno del mese.*

### **1.1.2 Art. 83, comma 23, D.L. n. 112/2008**

L'art. 1, comma 23, D.L. 112/2008 ha ulteriormente modificato l'art. 19, D.P.R. 602/1973 eliminando, a partire dal 25.06.2008, l'obbligo di presentazione di idonea garanzia per la rateazione di importi iscritti a ruolo superiori a cinquantamila euro e prevedendo che la scadenza della rata possa cadere in qualsiasi giorno del mese.

*1. L'agente della riscossione, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di settantadue rate mensili.*

*2. (Comma abrogato)*

*3. In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate:*

*a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;*

*b) l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;*

*c) il carico non può più essere rateizzato.*

*4. Le rate mensili nelle quali il pagamento è stato dilazionato ai sensi del comma 1 scadono nel giorno di ciascun mese indicato nell'atto di accoglimento dell'istanza di dilazione.*

*4-bis. (Comma abrogato) (1)*

-----

*(1) (le disposizioni del comma 4-bis continuano a trovare applicazione nei riguardi delle garanzie prestate ai sensi del presente articolo nel testo vigente anteriormente al 25 giugno 2008).*

### **1.1.3 Art. 2, comma 20, D.L. n. 225/2010 (convertito con modifiche dalla Legge n. 214/2011)**

L'art. 2, comma 20, D.L. n. 225/2010 ha previsto la possibilità di prorogare le rateazioni concesse fino all'entrata in vigore della legge di conversione interessate dal mancato pagamento della prima rata o di due rate consecutive.

*Le dilazioni concesse, fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, interessate dal mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate, possono essere prorogate per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi a condizione che il debitore comprovi un temporaneo peggioramento della situazione di difficoltà posta a base della concessione della prima dilazione.*

#### **1.1.4 Art. 10, commi 13-bis e 13-ter, D.L. n. 201/2011 (convertito con modifiche dalla Legge n. 10/2011)**

L'art. 10, comma 13-bis, D.L. n. 225/2010 ha ulteriormente modificato l'art. 19, D.P.R. 602/1973 prevedendo la possibilità di prorogare una rateazione già concessa modificando la rata in modo che sia crescente per ciascuna anno anziché costante.

*13-bis. All'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, dopo il comma 1 e' inserito il seguente:*

*"1-bis. In caso di comprovato peggioramento della situazione di cui al comma 1, la dilazione concessa può essere prorogata una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi, a condizione che non sia intervenuta decadenza. In tal caso, il debitore può chiedere che il piano di rateazione preveda, in luogo della rata costante, rate variabili di importo crescente per ciascun anno".*

L'art. 10, comma 13-ter, D.L. n. 225/2010 ha previsto la possibilità di prorogare le rateazioni concesse fino all'entrata in vigore della legge di conversione interessate dal mancato pagamento della prima rata o di due rate consecutive.

*13-ter. Le dilazioni di cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, concesse fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, interessate dal mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate e, a tale data, non ancora prorogate ai sensi dell'articolo 2, comma 20, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, possono essere prorogate per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi, a condizione che il debitore provi un temporaneo peggioramento della situazione di difficoltà posta a base della concessione della prima dilazione.*

#### **1.1.5 Art 1, comma 2, D.L. 16/2012 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44/2012)**

L'art. 1, comma 2, del D.L. 16/2012 ha disposto che sia la proroga della rateazione sia la concessione iniziale possa avvenire prevedendo rate di importo crescente per ciascun anno ed ha eliminato dalle condizioni di decadenza il mancato pagamento della prima rata

*2. All'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) al comma 1-bis e' soppresso l'ultimo periodo;*

*b) dopo il comma 1-bis sono inseriti i seguenti: «1-ter. Il debitore può chiedere che il piano di rateazione di cui ai commi 1 e 1-bis preveda, in luogo di rate costanti, rate variabili di importo crescente per ciascun anno.*

*1-quater. Ricevuta la richiesta di rateazione, l'agente della riscossione può iscrivere l'ipoteca di cui all'articolo 77 solo nel caso di mancato accoglimento della richiesta, ovvero di decadenza ai sensi del comma 3. Sono fatte comunque salve le ipoteche già iscritte alla data di concessione della rateazione».*

*c) al comma 3, alinea, le parole da: «della» a «successivamente,» sono soppresse e dopo le parole: «due rate» e' inserita la seguente: «consecutive».*

### **1.1.6 Art 59, comma 1 lett a), D.L. 69/2013**

L'art. 59, comma 1 lett a), DL 69/2013 ha previsto la possibilità di concedere la dilazione fino ad un massimo di 120 rate.

*1. Al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) All'articolo 19, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*1) dopo il comma 1-quater è inserito il seguente: "1-quinquies. La rateazione prevista dai commi 1 e 1-bis, ove il debitore si trovi, per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, può essere aumentata fino a **centoventi rate mensili**. Ai fini della concessione di tale maggiore rateazione, si intende per comprovata e grave situazione di difficoltà quella in cui ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni:*

*a) accertata impossibilità per il contribuente di assolvere il pagamento del credito tributario secondo un piano di rateazione ordinario;*

*b) valutazione della solvibilità del contribuente in relazione al piano di rateazione concedibile ai sensi del presente comma."*

*...<omissis>...*

*3. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro 30 giorni dalla data di conversione del presente decreto-legge sono stabilite le modalità di attuazione e monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di rateazione di cui al comma 1 lettera a).*

### **1.1.7 Art. 52, comma 1 lett a) punto 2, D.L. 69/2013**

L'art. 52, comma 1 lettera a) punto 2, del DL 69/2013 ha previsto che il contribuente decada dal beneficio della rateazione nel caso di mancato pagamento di otto rate, anziché dopo due rate consecutive.

*1. Al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) All'articolo 19, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*...*

*2) al comma 3, alinea, le parole "di due rate consecutive" sono sostituite dalle seguenti ", nel corso del periodo di rateazione, di otto rate, anche non consecutive".*

### **1.1.8 Eliminazione aggio contribuente e mora sugli interessi di rateazione (disposizione di EQ Capogruppo ottobre 2011)**

A partire da ottobre 2011, Equitalia Capogruppo ha disposto che per tutte le rateazioni attive, indipendentemente dalla data del provvedimento e dal soggetto che ha concesso la rateazione (ente o AdR), sulla quota interessi non siano più calcolati ed applicati né interessi di mora/somme aggiuntive né aggio a carico del contribuente.

All'atto del versamento degli interessi di rateazione riscossi non viene trattenuto alcun aggio a carico dell'ente.

### **1.1.9 Art. 11-bis D.L. 66/2014 (rateazioni eccezionali)**

Con l'art. 11-bis del D.L. 66/2014 è stata concessa al contribuente decaduto dal beneficio della rateazione di richiedere la concessione di un nuovo piano di rateazione, fino a un massimo di settantadue rate mensili, a condizione che:

- a) la decadenza sia intervenuta entro e non oltre il 22 giugno 2013;
- b) la richiesta sia presentata entro e non oltre il 31 luglio 2014.

Il nuovo piano non è prorogabile e il debitore decade dallo stesso in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive.

### **1.1.10 Art. 10, comma 1 numero 5), D.Lgs. 159/2015 (domiciliazione bancaria)**

L'art. 10, comma 1 lettera 5) del D.Lgs 159/2015 ha modificato l'art. 19, comma 4, D.P.R. 602/1973 prevedendo la possibilità di effettuare il pagamento della rateazione anche mediante domiciliazione sul conto corrente indicato dal debitore.

## **1.2 Oggetto dell'istanza di dilazione**

Gli artt. 19 e 26 del D.P.R. 602/1973 hanno attribuito agli AdR il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle agenzie istituite dallo Stato e dagli enti pubblici previdenziali nonché delle restanti entrate riscosse a mezzo ruolo di enti che non abbiano espresso, all'agente competente in ragione della sede legale dello stesso, diversa determinazione.

L'AdR, all'atto della presentazione dell'istanza, deve informare il contribuente dell'esistenza di eventuali ulteriori addebiti rispetto a quelli inclusi nell'istanza, in quanto la dilazione può essere concessa esclusivamente per la totalità degli importi iscritti a ruolo residui per i quali sia già scaduto il termine per il pagamento.

Sono esclusi dalla rateazione concessa dall'AdR:

- le somme iscritte a ruolo da enti creditori che abbiano espresso l'intenzione a mantenere l'autonomia nella concessione delle dilazioni di pagamento ai sensi dell'art. 26, comma 1-bis, D.P.R. n. 602/1973. Tale intenzione deve essere comunicata all'agente competente in ragione della sede legale dell'ente ed ha effetto dal 30esimo giorno successivo alla ricezione della comunicazione. Tali comunicazioni saranno raccolte in una banca dati centralizzata gestita da Equitalia Servizi;
- le pene pecuniarie di cui all'art. 236, comma 1, D.P.R. n. 115/2002;
- le somme iscritte a ruolo dall'Agenzia delle Entrate per il recupero di agevolazioni dichiarate illegittime ('aiuti di Stato') dai competenti organi dell'Unione Europea (tipo imposta 'RA');
- eventuali ulteriori partite che l'ente creditore abbia consegnato all'AdR con indicazione di non rateizzabilità (flusso Ruoli Vistati – record R7A – campo FLAG RATEAZIONE)

Presso Equitalia Servizi è stata attivata una banca dati centralizzata con riferimento ai crediti per i quali i competenti enti creditori dovessero comunicare la non rateizzabilità.

## **1.3 Piano di ammortamento**

Il piano di ammortamento deve essere predisposto con il metodo 'francese' (rata costante a capitale crescente).

La rata deve avere un importo minimo di 100 euro e deve essere arrotondata all'euro.

La data di scadenza della prima rata deve essere fissata in modo tale da consentire al debitore di disporre di almeno 8 giorni lavorativi per effettuare il pagamento.

Gli interessi di rateazione devono essere calcolati:

- per i ruoli erariali, al tasso determinato ai sensi dell'art. 21, comma 1, D.P.R. n. 602/1973;
- per i ruoli degli enti pubblici previdenziali è pari al TUR maggiorato di 6 punti percentuali ed è di volta in volta comunicato da tali enti;
- per i restanti ruoli al tasso comunicato da ciascun ente. Presso Equitalia Servizi è istituita la banca dati centralizzata dei tassi di interesse comunicati da ciascun ente creditore. Ove l'ente non fornisca uno specifico tasso di interesse sarà applicato il tasso determinato ai sensi dell'art. 21, comma 1, D.P.R. n. 602/1973.

Rimangono valide le istruzioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 184 del 6 settembre 1999:

- se l'istanza è presentata prima della scadenza del termine di pagamento della cartella gli interessi di rateazione decorrono dalla stessa data di scadenza e non sono dovuti interessi di mora o somme aggiuntive;
- se, invece, l'istanza è presentata dopo la scadenza del termine di pagamento della cartella, tra la data di notifica e la data di presentazione dell'istanza sono applicati gli interessi di mora o le somme aggiuntive, mentre gli interessi di rateazione decorrono dalla data di presentazione dell'istanza.

Contestualmente al pagamento della prima rata il debitore deve pagare integralmente:

- le spese per procedure di riscossione coattiva,
- i diritti di notifica della cartella di pagamento

Gli altri oneri maturati alla data di presentazione dell'istanza (interessi di mora, somme aggiuntive, aggio a carico contribuente) sono, invece, 'spalmati' sulle rate con le seguenti regole:

- gli interessi di mora o le somme aggiuntive eventualmente maturate tra la data di notifica e la data di presentazione dell'istanza sono distribuite in modo uniforme sulle rate (importo da pagare per rata = importo complessivo / numero rate);
- l'aggio di riscossione a carico del contribuente dovuti sull'intero carico rateizzato sono riscossi proporzionalmente all'importo capitale della singola rata (importo da pagare per rata = importo aggio contribuente \* (quota capitale / carico rateizzato);
- l'aggio di riscossione a carico del contribuente dovuto sugli interessi di mora è ripartito sulle rate proporzionalmente alla quota di mora imputata sulla rata stessa.

Sugli interessi di mora/somme aggiuntive vengono calcolati gli interessi di rateazione che vengono sommati agli interessi dovuti per la rateazione dell'imposta (regola eliminata nel 2011 contestualmente all'eliminazione del calcolo di aggio e mora sugli interessi di rateazione).

## **1.4 Conclusione del procedimento**

Ai sensi dell'art. 2 Legge n. 241/1990, il procedimento deve essere obbligatoriamente concluso mediante l'adozione di un provvedimento espresso da notificare al debitore entro il 90esimo giorno dalla presentazione dell'istanza.

### **Provvedimento di accoglimento**

Al provvedimento di accoglimento dell'istanza di rateazione deve essere allegato il piano di ammortamento.

Il provvedimento deve contenere esplicita indicazione delle somme (interessi di mora, aggio contribuente, spese esecutive, diritti di notifica) da corrispondere contestualmente al pagamento della prima rata di dilazione.

### **Provvedimento di rigetto**

L'art. 3 Legge n. 241/1990 prevede che il provvedimento di rigetto dell'istanza di rateazione sia congruamente motivato con l'esposizione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche della decisione.

Anche l'accoglimento parziale dell'istanza (es. concessione di un numero di rate inferiore al richiesto) costituisce diniego parziale e, in quanto tale, deve essere motivato.

Il provvedimento di rigetto deve essere preceduto da una comunicazione contenente le indicazioni dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda (art. 10-bis L. n. 241/1990). Tale comunicazione interrompe i termini del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dal giorno in cui il debitore presenta eventuali osservazioni, per la cui proposizione è stabilito un termine di dieci giorni, trascorsi inutilmente i quali, il termine di conclusione del procedimento riprende comunque a decorrere.

La comunicazione deve essere notificata al debitore, se possibile a mani proprie presso lo sportello, altrimenti al domicilio eletto dal debitore stesso.

Dell'eventuale mancato recepimento di osservazioni dovrà darsi atto nel provvedimento finale di rigetto nel quale dovrà essere riportato il termine (60 giorni) e l'autorità (T.A.R.) cui è possibile ricorrere in via giurisdizionale.

## **1.5 Effetti della presentazione dell'istanza sull'attività esecutiva**

La presentazione dell'istanza di rateazione:

- non determina la revoca delle misure cautelari (fermo amministrativo e ipoteca) precedentemente adottate;
- inibisce l'adozione di nuove azioni cautelari;
- preclude l'avvio di nuove procedure esecutive e sospende la prosecuzione delle procedure esecutive già avviate. E', però, necessario valutare, caso per caso, se questa sospensione sia suscettibile di provocare il rischio di un irreversibile pregiudizio della possibilità di riscuotere le somme iscritte a ruolo;
- non fa venir meno in capo al contribuente la qualità di 'soggetto inadempiente' ai fini di cui all'art.48-bis D.P.R. n. 602/1973 e DM n. 40/2008, con la conseguenza che ove il debitore sia beneficiario di un pagamento da parte della Pubblica Amministrazione questo pagamento verrà sospeso e le relative somme saranno oggetto di pignoramento presso terzi.

In caso di accoglimento dell'istanza di rateazione, al pagamento della prima rata, l'AdR deve:

- rinunciare alle eventuali procedure esecutive avviate in precedenza,
- revocare il fermo amministrativo eventualmente iscritto (le spese di cancellazione sono poste a carico del contribuente),
- richiedere la cancellazione dall'archivio centralizzato 'Soggetti Inadempienti' previsto ai fini di cui all'art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973 e del DM n. 40/2008,
- mantenere l'eventuale ipoteca iscritta anteriormente alla presentazione dell'istanza.

## **1.6 Effetti del pagamento tardivo o mancato pagamento**

Ai sensi della Risoluzione n. 9/2001 dell'Agenzia delle Entrate, qualora il contribuente versi in ritardo una rata, sull'importo di tale rata sono dovuti:

- gli interessi di mora o le somme aggiuntive dalla data di scadenza della rata alla data di pagamento,

- l'ulteriore aggio a carico contribuente sul carico rateizzato che non sia stato addebitato (solo in caso di istanza presentata tempestivamente),

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.P.R. n. 602/1973, in caso di mancato pagamento di due rate consecutive, il debitore decade automaticamente dal beneficio della dilazione: l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione e non può più essere rateizzato.

Il contribuente deve essere considerato in mora a partire dalla scadenza dell'ultima rata pagata e, pertanto, da tale data saranno dovuti gli interessi di mora sugli importi iscritti a ruolo ancora dovuti.

L'art. 52, comma 1 lett a) punto 2, D.L. 69/2013 ha previsto la decadenza dal beneficio della rateazione in caso di mancato pagamento di otto rate.

## **1.7 Adempimenti nei confronti degli enti creditori**

Deve essere fornita all'ente creditore la notizia della concessione della rateazione nell'ambito dei flussi informativi ad esso trasmessi ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. n. 112/1999 ('Stato della Riscossione').

Relativamente ai ruoli erariali, l'AdR deve trasmettere alla Ragioneria Provinciale dello Stato competente il provvedimento di rateazione e una comunicazione di maggiorazione del carico contenente l'indicazione degli interessi di rateazione addebitati al contribuente.

A seguito della decadenza dalla rateazione, l'AdR deve comunicare all'ente creditore, e per i ruoli erariali anche alla Ragioneria Provinciale dello Stato competente, il discarico degli interessi di rateazione non riscossi.

Della decadenza dalla dilazione l'ente creditore deve, comunque, essere informato attraverso i flussi informativi trasmessi ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. n. 112/1999 ('Stato della Riscossione').

NOTA: le modalità di trasmissione delle informazioni di cui sopra sono in corso di definizione.

## **1.8 Istanze di rateazione già presentate agli enti creditori**

Le istanze di rateazione dei ruoli tributari presentate presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate prima dell'entrata in vigore della Legge n. 31/2008 devono essere evase, secondo quanto disposto dall'Agenzia stessa, direttamente dagli AdR.

Tali richieste, così come quelle precedentemente trasmesse ad altri enti creditori, si considerano presentate alla data di ricezione da parte dell'AdR.

## **1.9 Applicativo LA.M.P.O. (Equitalia Servizi)**

Equitalia Servizi ha messo a disposizione degli AdR l'applicativo LA.M.P.O. implementato per la gestione delle istanze di rateazione presentate.

LA.M.P.O. consente di gestire le attività svolte precedentemente dall'ente creditore: istruttoria della pratica, rapporti con il contribuente funzionali alla concessione della dilazione, emissione dei provvedimenti.

In particolare l'applicativo prevede le seguenti fasi:

- protocollazione dell'istanza,
- stampa della comunicazione di avvio del procedimento,
- concessione della rateazione con stampa del provvedimento di accoglimento comprensivo del piano di ammortamento e dei RAV per il pagamento delle singole rate,



- stampa del preavviso di diniego dell'istanza di rateazione,
- stampa del provvedimento di diniego dell'istanza di rateazione.

### 1.9.1 Protocollo dell'istanza

L'Utente registra su LA.M.P.O. l'istanza presentata dal contribuente.

All'atto della registrazione viene attribuito all'istanza un protocollo univoco per ambito/data di presentazione che sarà riportato su tutti i documenti prodotti a seguito dell'avanzamento del procedimento.

All'Utente sono proposti per la selezione tutti i tributi iscritti a ruolo per il contribuente (intestatario o coobbligato) che non sono stati completamente scaricati e che possono essere rateizzati.

Il sistema LA.M.P.O. è collegato in tempo reale al sistema dell'AdR e, pertanto, la situazione debitoria proposta corrisponde a quella effettiva.

Una volta confermata la registrazione dell'istanza l'Utente può stampare la comunicazione di avvio del procedimento da consegnare al contribuente.

La registrazione dell'istanza determina la creazione di provvedimenti di sospensione pre rateazione (uno per ciascuna partita di ruolo inclusa nell'istanza) che vengono trasmessi all'AdR competente attraverso il consueto flusso 'Provvedimenti'.

Tali provvedimenti di sospensione derivanti dalla protocollazione dell'istanza sono riconoscibili dal formato assunto dall'identificativo del provvedimento (es. 2008LAR0030000010001):

AAAA	= anno di presentazione dell'istanza
LAR	= sospensione pre rateazione
CCC	= codice ambito
NNNNN	= protocollo istanza attribuito da applicativo LA.M.P.O.
PPPP	= progressivo

La data di decorrenza del provvedimento di sospensione corrisponde alla data di presentazione dell'istanza di rateazione.

Se l'istanza di rateazione è stata presentata da un soggetto diverso dall'intestatario della partita il provvedimento risulta emesso a favore del soggetto che ha presentato l'istanza.

La trasmissione dei provvedimenti di sospensione pre rateazione consente di registrare nel S.I. l'istanza di rateazione protocollata su LA.M.P.O.

### 1.9.2 Concessione della rateazione

Una volta valutata l'ammissibilità dell'istanza di rateazione presentata, l'Utente richiama sull'applicativo LA.M.P.O. l'istanza precedentemente registrata e procede alla conferma del provvedimento.

L'applicativo ripropone i tributi selezionati nella fase di protocollazione consentendo una selezione massiva o puntuale degli stessi.

Una volta confermata la rateazione, l'Utente ottiene la stampa del provvedimento di accoglimento dell'istanza con l'allegato piano di ammortamento e, se richiesti, i bollettini RAV.

La conferma della concessione della dilazione determina la creazione dei provvedimenti di revoca dei provvedimenti di sospensione pre rateazione collegati all'istanza e dei provvedimenti di rateazione (uno per ciascuna partita per cui sia stata confermata la rateazione) che vengono trasmessi all'AdR competente attraverso il consueto flusso 'Provvedimenti'.

I provvedimenti di revoca sospensione derivanti dalla conferma dell'accoglimento dell'istanza sono riconoscibili dal formato assunto dall'identificativo del provvedimento (es. 2008UAR0030000010001):

AAAA	= anno di presentazione dell'istanza
UAR	= revoca sospensione pre rateazione per concessione
CCC	= codice ambito
NNNNNN	= protocollo istanza attribuito da applicativo LA.M.P.O.
PPPP	= progressivo

I provvedimenti di rateazione derivanti dalla conferma dell'accoglimento dell'istanza sono riconoscibili dal formato assunto dall'identificativo del provvedimento (es. 2008RAR0030000010001):

AAAA	= anno di presentazione dell'istanza
RAR	= rateazione AdR
CCC	= codice ambito
NNNNNN	= protocollo istanza attribuito da applicativo LA.M.P.O.
PPPP	= progressivo

Per consentire il controllo che i provvedimenti acquisiti dall'AdR su LA.M.P.O. siano correttamente trasmessi ed acquisiti è prevista, in fase di acquisizione del flusso 'Provvedimenti' (jcl EIED02R – step EIPBD33) la produzione di un report che elenca per codice fiscale i provvedimenti presenti nel flusso evidenziando quelli eventualmente scartati.

Il report 'ELENCO PROVVEDIMENTI RATEAZIONI A.D.R. SCARTATI E CARICATI' espone le seguenti informazioni:

- codice fiscale del soggetto che ha presentato istanza
- data di emissione e identificativo del provvedimento
- ente che ha emesso il ruolo interessato dal provvedimento
- identificativo della cartella
- importo rateizzato
- evidenza di provvedimento scartato

### 1.9.3 Diniego della rateazione

Se dall'esame dell'istanza emergono motivi ostativi alla concessione, l'Utente richiama sull'applicativo LA.M.P.O. l'istanza e stampa la comunicazione preventiva di diniego riportando le motivazioni che portano a non concedere la rateazione.

Il contribuente ha 10 giorni dalla notifica della comunicazione di diniego per proporre le proprie osservazioni.

Se le motivazioni fornite dal contribuente non portano all'accoglimento dell'istanza e, comunque, se, decorso il termine di cui sopra, tali osservazioni non sono pervenute all'AdR, l'Utente richiama sull'applicativo LA.M.P.O. l'istanza e procede alla conferma del rigetto ottenendo la stampa del relativo provvedimento.

La conferma del rigetto dell'istanza determina la creazione dei provvedimenti di revoca dei provvedimenti di sospensione pre rateazione collegati all'istanza che vengono trasmessi all'AdR competente attraverso il consueto flusso 'Provvedimenti'.

I provvedimenti di revoca sospensione derivanti dalla conferma del rigetto dell'istanza sono riconoscibili dal formato assunto dall'identificativo del provvedimento (es. 2008UAR0030000010001):

AAAA	= anno di presentazione dell'istanza
U	= tipo provvedimento
AR	= revoca sospensione pre rateazione per rigetto
CCC	= codice ambito
NNNNNN	= protocollo istanza attribuito da applicativo LA.M.P.O.
PPPP	= progressivo

**NOTA BENE:** se la protocollazione dell'istanza e la concessione della rateazione avvengono nella stessa giornata il provvedimento di sospensione pre rateazione (LAR) non viene trasmesso, ma arriva direttamente il provvedimento di rateazione. Anche la trasmissione dei provvedimenti di rateazione consente di registrare nel S.I. l'istanza di rateazione protocollata su LA.M.P.O.

### 1.10 Aggiornamento dell'istanza di rateazione nel S.I.

L'operatore può registrare immediatamente, all'atto della presentazione, l'istanza nel S.I. utilizzando la transazione 'GIMR – GESTIONE ISTANZA RATEAZIONE - funzione INS'.

Di norma, però, la registrazione dell'istanza nel S.I. avviene automaticamente alla ricezione dei provvedimenti di sospensione pre rateazione LAR.

I provvedimenti di sospensione pre rateazione LAR generati dalla protocollazione dell'istanza su LA.M.P.O. e trasmessi all'AdR vengono registrati secondo le consuete modalità.

**NOTA BENE:** i provvedimenti di sospensione pre rateazione non hanno, però, alcun effetto sul debito del contribuente; **il tributo NON viene considerato sospeso.**

Contestualmente alla registrazione del provvedimento di sospensione pre rateazione, viene registrata nel S.I. anche l'istanza di rateazione con il dettaglio dei tributi inclusi nell'istanza protocollata.

L'istanza si considera presentata per tutti i tributi interessati dai provvedimenti di sospensione pre rateazione emessi a favore dello stesso soggetto che abbiano la stessa data di decorrenza, infatti:

- il soggetto a favore del quale è emesso il provvedimento corrisponde al contribuente che ha presentato l'istanza,
- la data di decorrenza del provvedimento corrisponde alla data di presentazione dell'istanza,
- i tributi oggetto di sospensione sono i tributi rateizzabili inclusi nell'istanza.

Se l'istanza è già stata registrata on-line al ricevimento del provvedimento di sospensione ne viene effettuato l'aggiornamento annotando il protocollo assegnato all'applicativo LA.M.P.O. (ricavato dall'identificativo del provvedimento di sospensione pre rateazione).

Se l'istanza di rateazione viene protocollata su LA.M.P.O. e concessa nella stessa giornata viene trasmesso all'AdR esclusivamente il provvedimento di rateazione RAR.

In questo caso contestualmente alla registrazione del provvedimento, viene registrata nel S.I. anche l'istanza di rateazione con il dettaglio dei tributi inclusi nell'istanza protocollata; l'istanza si considera presentata per tutti i tributi interessati dai provvedimenti di rateazione emessi a favore dello stesso soggetto che abbiano la stessa data di presentazione istanza, infatti:

- il soggetto a favore del quale è emesso il provvedimento corrisponde al contribuente che ha presentato l'istanza,
- il provvedimento riporta la data di presentazione dell'istanza,
- i tributi rateizzati sono i tributi rateizzabili inclusi nell'istanza.

Lo stato dell'istanza di rateazione concessa viene, quindi, aggiornato dalla registrazione di:

- sospensione pre rateazione LAR
- revoca sospensione pre rateazione UAR
- rateazione AdR RAR
- revoca rateazione AdR VAR

In particolare:

- se esiste almeno un provvedimento rateazione RAR attivo, l'istanza si considera CONCESSA,
- se non è stato emesso nessun provvedimento di rateazione RAR e tutte le sospensioni pre rateazione LAR sono revocate con UAR, l'istanza si considera RIGETTATA,
- se tutti i provvedimenti di rateazione RAR emessi sono revocati con VAR e non esistono sospensioni pre rateazione LAR attive, l'istanza si considera REVOCATA,
- se non esiste nessuna sospensione pre rateazione LAR e nessuna rateazione RAR (es. caricamento manuale da GIMR), l'istanza si considera REGISTRATA/DA VALUTARE,
- se esiste una sospensione pre rateazione LAR attiva, l'istanza si considera REGISTRATA/DA VALUTARE.

## 1.11 Blocco attivazione procedure esecutive

La registrazione dell'istanza di rateazione nel S.I. in stato REGISTRATA/DA VALUTARE permette di 'intercettare' il contribuente in fase di gestione massiva delle procedure esecutive. Nelle procedure esecutive massive è stata, infatti, prevista la possibilità di scartare i soggetti che abbiano presentato istanza di rateazione per la quale non sia stata concessa rateazione o che non sia stata rigettata.

La funzionalità viene attivata attraverso la valorizzazione del nuovo parametro:

ESCLUDI-ISTANZA-MR	Consente di escludere dall'elaborazione i soggetti che hanno presentato istanza di rateazione. Può assumere i valori: NO (default) – i soggetti che hanno presentato istanza di rateazione vengono trattati SI – i soggetti che hanno presentato istanza di rateazione vengono scartati
--------------------	--

Il nuovo parametro è stato previsto dalle seguenti funzionalità batch:

- Produzione flusso stampa per solleciti/diffide (jcl EIEJ07R / EIEJ08R / EIEJ26R – step EIPBJH);
- Apertura automatica fascicoli da EMOR/EMOB (jcl EIEJ36R – step EIPBJAL / EIPBJAG / EIPBJAH / EIPBJQ);
- Apertura automatica fascicoli per procedura mobiliare (jcl EIJBQM – step EIPBJMQ);
- Apertura automatica fascicoli da Fogli di Lavoro (jcl EIEJAFR – step EIPBJAF);
- Apertura automatica fascicoli senza inserimento atto/azione (jcl EIEJAGR – step EIPBJAG);
- Registrazione atto/azione nel fascicolo precedentemente aperto (jcl EIEJAGR – step EIPBJAH);
- Richiesta visura P.R.A. (jcl EIJBQR / EIEJ23R – step EIPBJQ);
- Predisposizione flusso per stampa preavviso iscrizione fermo amministrativo (jcl EIJSR – step EIPBJSC);

- Richiesta iscrizione fermo amministrativo (jcl EIJBJSR / EIJJSR / EIJSNR – step EIPBJS);
- Creazione massiva iscrizioni ipotecarie (jcl EIJJIOR – step EIPBJIO);
- Apertura fascicoli da applicativo LIA (jcl EIEJAAR – step EIPBJAA);
- Aggiornamento fascicoli da applicativo LIA (jcl EIEJACR – step EIPBJAC);
- Richiesta visura immobiliare Ribes (jcl EIJBJIA / EIJBJIB – step EIPBJIA);
- Richiesta visura immobiliare Sistemica (jcl EIJBjid / EIJBjie – step EIPBJIJ);
- Richiesta visura immobiliare KastOffice (jcl EIJBjiQ – step EIPBJIQ);
- Richiesta iscrizione ipotecaria KastOffice (jcl EIJBjis – step EIPBJIT);
- Registrazione iscrizione ipotecaria KastOffice (jcl EIJBjit – step EIPBJIT);
- Apertura fascicoli automatica procedura Terzo@web (jcl EIEJT0R – step EIPBJTI);
- Presa in carico flusso ‘Sospensioni Titoli di pagamento P.A.’ (jcl EIEJ97R – step EIPBJTI);
- Acquisizione flusso ‘Prosecuzione Pignoramento Titoli P.A.’ (jcl EIEJ99R – step EIPBJTI).

Alcune transazioni on-line sono state implementate per segnalare all’operatore se il contribuente ha presentato istanza di rateazione; la segnalazione non bloccante ‘SOGGETTO CON ISTANZA RATEAZIONE IN CORSO - INVIO PER CONTINUARE’ è prevista nelle funzioni:

RSPO – RISCOSSIONE SPORTELLLO  
 RMAN – RISCOSSIONE RETROSPORTELLLO  
 RSPE – RISCOSSIONE SPESE ESECUTIVE  
 RREC – RISCOSSIONE CON ABBUONO/RECUPERO ACCESSORI  
 IDEB – SITUAZIONE DEBITORIA CONTRIBUENTE  
 CFAS – CARICAMENTO FASCICOLO  
 IFAS – INTERROGAZIONE/GESTIONE FASCICOLO

La registrazione dell’istanza consente, inoltre, all’operatore di visualizzare (transazione GIMR – funzione INQ) la lista dei tributi iscritti a ruolo per il contribuente che hanno residuo e che sono rateizzabili.

Tale funzionalità supporta l’operatore nell’analisi dei carichi per i quali è stata richiesta la rateazione e nella fase di protocollazione dell’istanza su LA.M.P.O. in quanto:

- estrae le cartelle contenente tributi rateizzabili esponendo la data di notifica e la conseguente data di scadenza,
- lista i tributi rateizzabili esponendo l’effettiva situazione debitoria (carico – sgravio – riscosso),
- evidenzia i tributi interessati da sospensione parziale o totale,
- evidenzia i tributi per cui è in corso una procedura esecutiva (fascicolo aperto),
- evidenzia i tributi per i quali è stata rilevata precedentemente la decadenza dalla rateazione.

## 1.12 Registrazione oneri per rata da LAMPO e abbattimento a seguito di sgravio

Non tutti i dati inclusi da LA.M.P.O. nel piano di rateazione sono comunicati all’AdR con il flusso ‘Provvedimenti’; il provvedimento trasmesso contiene, infatti, per ciascuna rata l’ammontare della quota capitale e della quota interessi, mentre mancano tutti gli oneri collegati.

All’atto della registrazione del provvedimento di rateazione RAR l’applicativo:

- calcola gli interessi di mora/somme aggiuntive dovute alla data di presentazione dell’istanza sull’importo rateizzato e registra tale importo come ‘mora da MR’ sul tributo rateizzato,
- calcola l’aggio a carico contribuente dovuto alla data di presentazione dell’istanza sull’importo rateizzato e registra tale importo come ‘aggio CTB da MR’ sul tributo rateizzato;
- accede poi a LAMPO e reperisce per ciascuna rata di tributo gli importi degli oneri (aggio su capitale, mora e aggio su mora), se la sommatoria degli oneri per rata corrisponde all’importo degli oneri calcolato aggiorna le rate del provvedimento e del tributo di ruolo con gli oneri acquisiti da LAMPO in caso

contrario gli oneri calcolati sulla quota rateizzata sono ripartiti sulle rate in base ai criteri prestabiliti (gli interessi di mora in quota costante per rata, l'aggio contribuente in proporzione alla quota capitale della rata).

I tributi del provvedimento non aggiornati con gli oneri LAMPO sono segnalati su apposito report 'RATEAZIONI – ACCESSORI NON AGGIORNATI' (jcl EIED02R – step EIPBD)

Gli oneri LAMPO registrati sono visualizzabili in inquiry del provvedimento (trx IPRV) e del tributo di ruolo (trx IPA2).

All'atto della registrazione di un provvedimento di sgravio per indebito (jcl EIED02R) che interessa un tributo oggetto di rateazione RAR attiva viene aggiornata la quota capitale di ciascuna rata applicando la percentuale di abbattimento del capitale rateizzato.

In sede di registrazione dello sgravio sono rideterminati gli oneri dovuti dal contribuente e, di conseguenza, vengono ridotti anche gli oneri LAMPO imputati su ciascuna rata del tributo.

La rideterminazione dell'onere per ciascuna rata avviene applicando la stessa regola applicata per il capitale, ovvero si applica la percentuale di abbattimento del capitale rateizzato.

L'effetto dell'abbattimento della quota capitale e degli oneri è visualizzabile in inquiry del tributo (trx IPA2).

## 1.13 Pagamento rateazioni RAR

### 1.13.1 Pagamenti con RAV LA.M.P.O.

Per le rateazioni concesse dall'AdR, l'applicativo LA.M.P.O. consente di emettere i moduli RAV per l'esecuzione del pagamento di ciascuna rata presso gli uffici postali e gli istituti di credito.

I modelli RAV LAMPO emessi sono registrati sulla tabella condivisa 'Provvedimenti RAV' di Equitalia Servizi che contiene le seguenti informazioni:

- codice ambito
- numero RAV
- importo del RAV
- protocollo dell'istanza di rateazione
- codice fiscale del soggetto che ha presentato l'istanza

In fase di emarginazione batch dei pagamenti RAV (jcl EIER0PR) per individuare le cartelle da pagare si accede alla tabella 'Provvedimenti RAV' per risalire al protocollo dell'istanza di rateazione che è contenuto nell'identificativo assegnato a ciascun provvedimento di rateazione emesso a fronte dell'istanza.

L'identificativo del provvedimento ha, infatti, il seguente formato AAAA + 'RAR' + CCC + PPPPPP + NNNN, dove:

**AAAA = anno presentazione istanza**

CCC = codice ambito

**PPPPPP = protocollo istanza**

NNNN = progressivo provvedimento all'interno dell'istanza

Vengono estratti tutti i tributi/cartelle inclusi nell'istanza di rateazione a cui è associato il RAV pagato.

Se il RAV pagato è associato alla prima rata del piano di rateazione e prevede spese esecutive per ciascun tributo estratto si determina la quota di spese esecutive imputabile al tributo.

Tale importo viene saldato prioritariamente ordinando i tributi per cartella/progressivo tributo<sup>1</sup>.

Se, invece, il RAV non si riferisce alla prima rata del piano o non prevede spese, le spese esecutive eventualmente imputabili al tributo vengono pagate solo dopo aver saldato tutte le altre voci di debito (imposta, interessi MR, aggio contribuente, interessi di mora) di tutti i tributi inclusi nell'istanza.

Per ciascun tributo estratto si determina poi:

- l'importo dell'aggio a carico contribuente maturato e non pagato, ovvero aggio a carico contribuente messo a recupero da pagamenti precedenti e aggio contribuente incluso nel piano di rateazione e relativo a rate con imposta già saldata,
- l'importo degli interessi di mora maturati e non pagati, ovvero gli interessi di mora messi a recupero da pagamenti precedenti o inclusi nel piano di rateazione e relativi a rate con imposta già saldata e l'eventuale aggio a carico contribuente relativo

Si determina, quindi, l'importo di ciascuna rata dell'istanza considerando a parità di scadenza rata la somma delle voci

capitale,  
interessi di rateazione,  
aggio a carico contribuente da piano di rateazione o da pagamenti precedenti  
aggio a carico contribuente corrente da tardività del pagamento della rata,  
interessi di mora da piano di rateazione o da pagamenti precedenti e relativo aggio  
interessi di mora corrente da tardività del pagamento della rata e relativo aggio

di ciascun tributo estratto.

Non sono considerati i tributi in istanza interessati da un provvedimento di rateazione revocato a seguito di adesione alla definizione agevolata (D.L.193/2016) con causale '7' o '8'.

Per tutte le scadenze per le quali risultano saldate le voci capitale ed interessi l'importo del RAV viene imputato prioritariamente sull'eventuale aggio maturato e non pagato e poi sull'eventuale mora maturata e non pagata e sul relativo aggio (se l'importo pagato non copre la mora e il relativo aggio di un tributo, l'importo disponibile viene scorporato in modo da pagare sempre una quota di mora ed il relativo aggio).

Per le scadenze con residuo di capitale e/o interessi, se l'importo residuo del RAV consente il saldo dell'intera rata si procede al saldo a partire dalla rata più vecchia e si reitera l'imputazione sulle rate successive fino ad esaurimento dell'importo disponibile.

Se l'importo residuo del RAV non consente il saldo dell'intera rata ma c'è capienza per saldare la rata per le sole voci:

capitale,  
interessi di rateazione,  
aggio a carico contribuente da piano di rateazione,  
aggio a carico contribuente corrente da tardività del pagamento della rata,  
interessi di mora da piano di rateazione o da pagamenti precedenti e relativo aggio

---

<sup>1</sup> All'interno di ciascuna cartella i tributi sono ordinati utilizzando il progressivo tributo 'rinumerato' in applicazione dell'art.31 DPR 602/73.

si procede al pagamento delle stesse imputando poi l'eventuale residuo sulla quota di mora corrente e relativo aggio dei singoli tributi ordinati per cartella/progressivo tributo 'rinumerato' (gli interessi di mora non pagati e il relativo aggio saranno messi a recupero ed incassati al successivo pagamento RAV).

Se l'importo residuo del RAV non consente neppure il saldo delle voci di cui sopra ma c'è capienza per saldare le voci:

capitale,  
interessi di rateazione,  
aggio a carico contribuente da piano di rateazione,  
aggio a carico contribuente corrente da tardività del pagamento della rata

si procede al pagamento delle stesse imputando poi l'eventuale residuo sulla quota di mora da piano di rateazione o da pagamenti precedenti e relativo aggio (gli interessi di mora non pagati e il relativo aggio saranno messi a recupero ed incassati al successivo pagamento RAV).

Se l'importo residuo del RAV non consente neppure il saldo di capitale, interessi e aggio della rata si procede all'utilizzo dell'importo disponibile a saldo della rata di ciascun tributo (capitale, interessi, aggio a carico contribuente sia da piano rateazione sia da pagamento tardivo della rata) fino a capienza. Sul tributo per cui non c'è capienza l'importo disponibile è imputato prioritariamente sugli interessi di rateazione e poi sul capitale e sul relativo aggio (scorporo).

Per ulteriori specifiche si rimanda al manuale 'Riscossione'.

#### **versione job EIER0JR → OBSOLETA**

*In fase di emarginazione batch dei pagamenti RAV (jcl EIER0JR) per individuare le cartelle da pagare si accede alla tabella 'Provvedimenti RAV' per risalire al protocollo dell'istanza di rateazione che è contenuto nell'identificativo assegnato a ciascun provvedimento di rateazione emesso a fronte dell'istanza.*

*L'identificativo del provvedimento ha, infatti, il seguente formato AAAA + 'RAR' + CCC + PPPPPP + NNNN, dove:*

**AAAA = anno presentazione istanza**  
**CCC = codice ambito**  
**PPPPPP = protocollo istanza**  
**NNNN = progressivo provvedimento all'interno dell'istanza**

*L'elaborazione estrae, quindi, tutt e le cartelle intestate al soggetto che siano interessate da un provvedimento di rateazione 'RAR' emesso per l'istanza.*

*L'imputazione dell'importo pagato con il RAV LAMPO avviene a saldo della prima rata a debito della prima cartella, poi a saldo della prima rata a debito della seconda cartella, poi della prima rata a debito della terza cartella, e così via fino ad esaurimento dell'importo pagato.*

*Le cartelle sono ordinate in base alla data della prima rata in debito in modo da imputare il pagamento dando priorità alle cartelle che hanno rate in debito più vecchie.*

*Se, terminate le cartelle, esiste ancora un importo da imputare si reitera il processo a partire dalla prima cartella saldando la rata successiva.*

*Se l'importo disponibile non consente il saldo della rata della cartella, l'importo viene imputato in acconto generico.*

*Nel caso in cui dopo aver saldato tutte le rate di tutte le cartelle esista ancora un importo disponibile si tenta l'imputazione di tale importo a saldo della prima cartella. Anche il questo caso se l'importo disponibile non è sufficiente a effettuare il saldo della cartella il pagamento viene imputato in acconto generico*



*In caso ci sia ancora importo disponibile si tenta l'imputazione di tale importo a saldo della seconda cartella, etc...*

*Se anche dopo l'imputazione a saldo di tutte le cartelle esiste ancora un importo disponibile tale importo viene imputato in eccedenza sulla prima cartella trattata per il soggetto.*

**ATTENZIONE:** *in presenza di aggio a carico contribuente e/o interessi di mora, calcolati fino alla data di presentazione dell'istanza di rateazione, relativi a rate già pagate, l'importo pagato dal contribuente viene utilizzato per il pagamento di tali oneri dopo aver saldato per tutte le cartelle interessate dall'istanza le rate a debito che scadono entro 'n' giorni (scheda parametro NUMERO-GIORNI) dalla data in cui è stato effettuato il pagamento.*

### 1.13.2 Pagamenti con F35

L'elaborazione EIER0MR consente di effettuare l'emarginazione massiva dei pagamenti effettuati con F35 che si riferiscono a cartelle interessate da provvedimenti di rateazione 'RAR'.

I pagamenti da emarginare devono essere inseriti in un apposito file guida.

L'imputazione del pagamento viene effettuata in base alle informazioni presenti nel file guida:

- su tutte le cartelle del contribuente interessate da un provvedimento 'RAR' attivo (manca qualsiasi informazione per risalire alla specifica istanza);
- sulle tutte cartelle del contribuente interessate dai provvedimenti emessi per l'istanza indicata.

L'imputazione avviene con la stessa logica e modalità dell'imputazione dei pagamenti con RAV LAMPO.

Per ulteriori specifiche si rimanda al manuale 'Riscossione'.

### 1.13.3 Pagamenti con domiciliazione bancaria (SDD)

L'art. 19, comma 4, D.P.R. 602/1973 è stato modificato dall'art. 10, comma 1 numero 5), D.Lgs. 159/2015 prevedendo la possibilità per il contribuente di disporre il pagamento delle rate mensili mediante domiciliazione sul proprio conto corrente.

L'attivazione della nuova modalità di pagamento prevede una fase di elaborazione dei mandati di pagamento attivi al fine di predisporre un flusso di richieste di addebito da inoltrare alla banca corrispondente.

I mandati di pagamento sono trasmessi all'AdR con un flusso periodico SDD-ANA-AUT che ha il seguente tracciato record:

#### record inizio flusso fisico – codice fisso "IFF"

campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
tipo record	3	1	3	AN	Fisso 'IFF'
mittente	5	4	8	N	Codice ABI banca di allineamento
ricevente	5	9	13	AN	Codice Sia Equitalia 85347 : Equitalia Nord 32T58 : Equitalia Centro 29999 : Equitalia Sud
data creazione	6	14	19	N	Data creazione flusso (GGMMAA)
nome flusso	20	20	39	AN	Valore fisso SDD-ANA-AUT
filler	111	40	150	-	blank

**record di testa – codice fisso “AU”**

<b>campo</b>	<b>lung.</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>tipo</b>	<b>contenuto</b>
filler	1	1	1	-	blank
tipo record	2	2	3	AN	Fisso ‘AU’
mittente	5	4	8	N	Codice ABI della banca d'allineamento
ricevente	5	9	13	AN	Codice ambito ricevente
data creazione	6	14	19	N	Data creazione flusso (GGMMAA)
nome supporto	20	20	39	AN	Univoco nell'ambito della data a parità di mittente/ricevente
filler	111	40	150	-	blank

**record di coda – codice fisso “EF”**

<b>campo</b>	<b>lung.</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>tipo</b>	<b>contenuto</b>
filler	1	1	1	-	blank
tipo record	2	2	3	AN	Fisso ‘EF’
mittente	5	4	8	N	Stessi dati del record di testa
ricevente	5	9	13	AN	Stessi dati del record di testa
data creazione	6	14	19	N	Stessi dati del record di testa
nome supporto	20	20	39	AN	Stessi dati del record di testa
filler	6	40	45	-	blank
numero mandati	7	46	52	N	Numero totale dei mandati
filler	30	53	82	-	blank
numero record	7	83	89	N	Numero totale dei record che compongono il flusso (comprensivo anche dei record di testa e di coda)
filler	61	90	150	-	blank

**record fine flusso fisico – codice fisso “FFF”**

<b>campo</b>	<b>lung.</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>tipo</b>	<b>contenuto</b>
tipo record	3	1	3	AN	Fisso ‘FFF’
mittente	5	4	8	N	Stessi dati del record di inizio file ‘IFF’
ricevente	5	9	13	AN	Stessi dati del record di inizio file ‘IFF’
data creazione	6	14	19	N	Stessi dati del record di inizio file ‘IFF’
nome flusso	20	20	39	AN	Stessi dati del record di inizio file ‘IFF’
filler	6	40	45	-	blank
numero flussi logici	7	46	52	N	Numero dei flussi logici (record ‘AU’)
filler	30	53	82	-	blank
numero record	7	83	89	N	Numero totale dei record che compongono il flusso (comprensivo anche dei record di inizio e fine file)
filler	61	90	150	-	blank

**record mandato – codice fisso “90”**

<b>campo</b>	<b>lung.</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>tipo</b>	<b>contenuto</b>
tipo record	2	1	2	AN	“90”
progressivo	7	3	9	N	Progressivo Mandato all'interno del flusso
codice azienda	5	10	14	AN	Codice Sia Equitalia Nord/Centro/Sud
tipo codice individuale	1	15	15	N	“4” – Codice cliente

campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
codice individuale	16	16	31	AN	Codice Debitore Assegnato da Equitalia Contiene il protocollo dell'istanza di rateazione ed è così strutturato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice identificativo: 1 carattere fisso, "R" o "S" per Rateazione</li> <li>• Codice Ambito (Provincia) di riferimento: 3 caratteri</li> <li>• Chiave Mandato: 12 caratteri che assumono i seguenti valori:</li> <li>• Anno di presentazione dell'istanza di rateazione: 4 caratteri (numerico)</li> <li>• Protocollo Lampo del piano di rateazione: 6 caratteri allineati a dx (numerico)</li> <li>• Caratteri non valorizzati (o per usi futuri)</li> </ul>
codice ambito	3	32	34	N	Codice Ambito Debitore
codice fiscale sott.re	16	35	50	AN	Codice Fiscale del Sottoscrittore (Debitore)
codice fiscale titolare	16	51	66	AN	Codice Fiscale del Titolare del conto Corrente se diverso da debitore (se diverso da debitore)
data mandato	8	67	74	N	Data Acquisizione Mandato AAAAMMGG
data autorizzazione	8	75	82	N	Data Autorizzazione Mandato AAAAMMGG
numero protocollo	20	83	102	AN	Numero di Protocollo del piano di rateazione
codice paese iban	2	103	104	AN	Codice Paese IBAN Conto Addebito
check digit iban	2	105	106	N	Check Digit IBAN Conto Addebito
cin iban	1	107	107	AN	Cin IBAN Conto Addebito
abi iban	5	108	112	N	ABI IBAN Conto Addebito
cab iban	5	113	117	N	CAB IBAN Conto Addebito
conto iban	12	118	129	AN	CONTO IBAN Conto Addebito
filler	21	130	150	-	blank

Elaborando il flusso dei mandati si estraggono le istanze che abbiano rata in scadenza nel periodo richiesto.

Se l'istanza non esiste il mandato viene segnalato nel CADERR della elaborazione con il messaggio non bloccante 'ISTANZA NON TROVATA: ambito + codice fiscale + istanza'

Se l'istanza esiste ma è revocata il mandato viene segnalato nel CADERR della elaborazione con il messaggio non bloccante 'ISTANZA REVOCATA/MISTA: ambito + codice fiscale + istanza'.

Se l'istanza esiste ma con un codice fiscale diverso (\*) il mandato viene segnalato nel CADERR della elaborazione con il messaggio non bloccante 'CODICE FISCALE MANDATO \_\_\_\_\_ DIVERSO DA CODICE FISCALE ISTANZA \_\_\_\_\_'.

(\*) per i mandati con 'Codice Identificativo' = 'R' il controllo di congruenza tra numero istanza e codice fiscale viene effettuato solo se l'istanza è presentata da persona fisica, in quanto nel campo 'Codice Fiscale Sottoscrittore' per le persone giuridiche non è fornito il codice fiscale del soggetto che ha presentato l'istanza.

Se l'istanza contiene cartelle per le quali è stata presentata istanza di definizione agevolata ex DL 193/2016 è possibile parametricamente evitare la richiesta di addebito.

In particolare il mandato viene scartato se l'istanza di rateazione contiene almeno una cartella:

- richiesta in definizione agevolata,
- richiesta in definizione agevolata e che contenga tributi definibili.

In questo caso il mandato è segnalato nel CADERR dell'elaborazione con il messaggio:

- 'PRESENTE ISTANZA DEF.AGEV. TOT: ambito + codice fiscale + istanza' se per tutte le cartelle dell'istanza di rateazione è presente istanza di definizione e sono tutte definibili
- 'PRESENTE ISTANZA DEF.AGEV. PARZ: ambito + codice fiscale + istanza' se non per tutte le cartelle dell'istanza di rateazione è presente istanza di definizione o se non sono tutte definibili

I mandati segnalati sono inclusi in un file formato .csv (separatore ‘;’): ambito, codice fiscale, codice individuale, data mandato, descrizione errore.

Se esiste una rata che scade nel periodo richiesto si valuta se per detta rata è attivabile l'addebito in conto:

- per il mandato sottoscritto dal contribuente con ‘Codice Identificativo’ = ‘R’ si prevede che l’addebito in conto venga attivato a partire dalla ‘n-esima’ rata successiva alla sottoscrizione,
- per il mandato sottoscritto dal contribuente con ‘Codice Identificativo’ = ‘S’ si prevede che l’addebito in conto venga attivato dalle rate che scadono a partire dal x-esimo giorno successivo alla sottoscrizione.

Sia in numero di rate (mandati ‘R’) che il numero di giorni (mandati ‘S’) sono definiti dall’Utente in tabella Decodifiche (transazione ‘GTDC’) censendo due elementi con le seguenti caratteristiche:

- Elemento per ‘numero rate’

Tipo Decodifica SDD

Codice Numero	RATE
------------------	------

Descrizione	033112099_____
Descrizione abbreviata	RATE_ATTIVAZ._SDD____

Il campo ‘Descrizione’ conterrà il numero di rate (2 bytes) per l’attivazione e la data massima di sottoscrizione del mandato (formato GGMMSSAA) per cui vale detto numero.

Qualora tale numero cambiasse per i mandati sottoscritti a partire da una certa data sarà sufficiente modificare il campo ‘Descrizione’ accodando una nuova ricorrenza (max 4) come da esempio:

esempio

- attivazione alla terza rata per i mandati sottoscritti entro il 28/02/2016
- attivazione alla seconda rata per i mandati sottoscritti entro il 30/06/2016
- attivazione alla prima rata per i mandati sottoscritti a partire dal 01/07/2016

Descrizione	032802201602300620160131122099_____
-------------	-------------------------------------

- Elemento per ‘numero giorni’

Tipo Decodifica SDD

Codice	GIORNO
Numero	

Descrizione	603112099
Descrizione abbreviata	GIORNI_ATTIVAZ. SDD

Il campo ‘Descrizione’ conterrà il numero di giorni (2 bytes) per l’attivazione e la data massima di sottoscrizione del mandato (formato GGMMSSAA) per cui vale detto numero.

Qualora tale numero cambiasse per i mandati sottoscritti a partire da una certa data sarà sufficiente modificare il campo ‘Descrizione’ accodando una nuova ricorrenza (max 4) come da esempio:

esempio

- *attivazione a 60gg per i mandati sottoscritti entro il 28/02/2016*

- attivazione a 45gg per i mandati sottoscritti entro il 30/06/2016
- attivazione a 30gg per i mandati sottoscritti a partire dal 01/07/2016

Descrizione	602802201645300620163031122099
-------------	--------------------------------

L'elaborazione individua sulla tabella 'Decodifiche' il numero di rate (mandato 'R') o il numero di giorni (mandato 'S') previsto in base alla data di sottoscrizione del mandato (file input 'data mandato') e verifica, in base tipo di mandato, che la rata da trattare corrisponda all'n-esima' successiva alla data di sottoscrizione del mandato o sia successiva che la data di scadenza della rata sia successiva all'x-esimo giorno dalla data di sottoscrizione.

Se la condizione è verificata viene calcolato il debito (al lordo delle sospensioni) dell'istanza alla data di scadenza della rata da trattare.

Se l'importo è maggiore o uguale al limite fissato si cerca il primo numero RAV disponibile (\*) e si registra il RAV nella tabella 'Progressivi Moduli'.

Il RAV è visualizzabile con la transazione ITPM.

(\*) Il range di numeri RAV utilizzabile è registrato a cura dell'Utente con la transazione 'GRNG' impostando il campo 'Codice Provenienza' con 'SDD'.

Per ciascun RAV registrato viene scritto in output un record nel flusso 'Richiesta di Addebito' (SDD-PAG-RIA) che ha il seguente tracciato.

#### record di testa – codice fisso “RA”

campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
filler	1	1	1	-	blank
tipo record	2	2	3	AN	Fisso 'RA'
mittente	5	4	8	N	Codice ambito mittente
ricevente	5	9	13	N	Codice ABI della banca assuntrice Valore convenzionale '90007'
data creazione	6	14	19	N	Data creazione flusso (GGMMAA)
nome supporto	20	20	39	AN	Univoco nell'ambito della data a parità di mittente/ricevente Ha il seguente formato: RIA (3an) codice ambito (3n) data (ggmmssaa) progressivo univoco per ambito/anno (6n)
filler	74	40	113	-	blank
codice divisa	1	114	114	-	Assume il valore fisso 'E' (euro)
filler	86	115	200	-	blank

#### record di coda – codice fisso “EF”

campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
filler	1	1	1	-	blank
tipo record	2	2	3	AN	Fisso 'EF'
mittente	5	4	8	N	Stessi dati del record di testa
ricevente	5	9	13	N	Stessi dati del record di testa
data creazione	6	14	19	N	Stessi dati del record di testa
nome supporto	20	20	39	AN	Stessi dati del record di testa
campo a disposizione	6	40	45	-	Campo a disposizione del mittente
numero disposizioni	7	46	52	N	Numero totale delle disposizioni
tot.importi negativi	15	53	67	N	Importo totale – in centesimi di Euro - delle disposizioni contenute nel flusso
tot.importi positivi	15	68	82	N	Deve essere valorizzato con "zeri"

numero record	7	83	89	N	Numero totale dei record che compongono il flusso (comprensivo anche dei record di testa e di coda)
filler	2	90	91	-	blank
codice divisa	1	92	92	AN	Assume il valore fisso 'E' (euro)
filler	108	93	200	-	blank

**record 'richiesta addebito' – codice fisso "80"**

campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
tipo record	2	1	2	AN	"80"
progressivo	7	3	9	N	Progressivo Richiesta all'interno del flusso
codice azienda	5	10	14	AN	Codice Sia Equitalia Nord/Centro/Sud
tipo codice individuale	1	15	15	N	"4" – Codice cliente
codice individuale	16	16	31	AN	Codice Debitore Assegnato da Equitalia Contiene il protocollo dell'istanza di rateazione ed è così strutturato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice identificativo: 1 carattere fisso, "R" o "S" per Rateazione</li> <li>• Codice Ambito (Provincia) di riferimento: 3 caratteri</li> <li>• Chiave Mandato: 12 caratteri che assumono i seguenti valori:</li> <li>• Anno di presentazione dell'istanza di rateazione: 4 caratteri (numerico)</li> <li>• Protocollo Lampo del piano di rateazione: 6 caratteri allineati a dx (numerico)</li> <li>• caratteri non valorizzati (o per usi futuri)</li> </ul>
codice ambito	3	32	34	N	Codice Ambito Debitore
codice fiscale sott.re	16	35	50	AN	Codice Fiscale del Sottoscrittore (Debitore)
data scadenza	8	51	58	N	Data di scadenza della rata da addebitare (SSAAMMGG)
numero RAV	17	59	75	N	Numero RAV
importo RAV	13	76	88	N	Importo RAV (in centesimi di euro)
importo costo servizio	6	89	94	N	Importo del costo del servizio da addebitare al contribuente (in centesimi di euro) non già incluso nel RAV (*)
importo addebito	13	95	107	N	Importo complessivo da addebitare al contribuente (importo RAV + importo costo servizio)
flag ultima rata	1	108	108	AN	Indica se la rata in pagamento è l'ultima dell'istanza blank – rata intermedia 'U' – ultima rata
riferimento addebito	90	109	198	AN	riferimento al debito (**)
filler	2	199	200	-	blank

(\*) Il costo del servizio può essere addizionato della banca all'atto della richiesta di addebito o ricompreso nel RAV (sono previste entrambe le gestioni).

L'importo del costo del servizio da aggiungere indicato nel flusso SDD-PAG-RIA è quello riportato all'Utente in tabella 'Decodifiche' (transazione GTDC) per il seguente elemento:

Tipo Decodifica SDD

Codice COSTO  
Numero

Descrizione COSTO\_SERVIZIO\_SDD\_\_\_\_\_  
Descrizione abbreviata COSTO\_SERVIZIO\_SDD\_\_

Numero raggruppamento \_78

Dove il campo ‘Numero raggruppamento’ contiene l’importo del costo del servizio espresso in centesimi di euro.

(\*\*) Si riporta la seguente dicitura “Piano di rateazione <ambito>/<anno/protocollo istanza> scadenza <data scadenza>”

Ogni richiesta di addebito viene listata sul report ‘RATEAZIONI – RICHIESTA ADDEBITO’.

La banca corrispondente fornisce i pagamenti SDD inviando un ordinario flusso RAV BANCA che ha come ABI mittente il codice convenzionale ‘90007’.

Tale codice deve essere censito in tabella 62 ‘Codici ABI/CAB’.

I flusso RAV sarà lavorato dalle consuete fasi di smistamento (jcl EIER0XR), protocollazione/controllo (jcl EIER00R) e emarginazione (jcl EIER01R).

I RAV SDD saranno ‘scartati’ dall’elaborazione ordinaria ed inclusi nel file dei RAV LAMPO per essere emarginati dalla fase EIER0PR (vedi manuale ‘Riscossione’).

### 1.13.4 Registrazione pagamenti on-line

Per il pagamento dell’istanza di rateazione è disponibile la funzione RRAR che consente di effettuare il pagamento di una istanza di rateazione effettuando il pagamento:

- alla ‘n-esima’ rata
- in acconto
- a saldo (ordinario o per estinzione anticipata)

Per garantire la possibilità di quietanzare esclusivamente i tributi/rate di una specifica istanza di rateazione anche con altre le transazioni on-line le funzioni RSPO, RMAN, RREC prevedono la possibilità di indicare gli estremi (anno e protocollo) dell’istanza di rateazione oggetto di pagamento.

L’utilizzo del ‘filtro’ per istanza determina l’estrazione delle sole cartelle incluse nell’istanza stessa e per ciascuna cartella l’estrazione dei soli tributi interessati dai provvedimenti di rateazione emessi a fronte dell’istanza indicata. Non sono considerati i tributi in istanza interessati da un provvedimento di rateazione revocato a seguito di adesione alla definizione agevolata (D.l.193/2016) con causale ‘7’ o ‘8’.

I pagamenti potranno essere, quindi, imputati con le consuete modalità, ma solo ed esclusivamente sui tributi oggetto dell’istanza.

Per ulteriori specifiche si rimanda al manuale ‘Riscossione’.

## 1.14 Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione

A fronte dell’istanza di rateazione presentata dal contribuente vengono emessi più provvedimenti di rateazione che contengono nell’identificativo provvedimento il numero di protocollo assegnato all’istanza.

Nella valutazione delle condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione viene analizzata la situazione complessiva di tutti i provvedimenti relativi alla stessa istanza considerando le rate che risultano scadute alla data di rilevazione impostata dall’Utente (scheda parametro DATA-RIFERIMENTO).

L’istanza si considera decaduta se:

- sono completamente impagate ‘n’ rate consecutive (nr rate censito in Tabella Decodifiche);
- ha una sola rata in debito ed è l’ultima (solo se scheda parametro ULTIMA-RATA = ‘SI’);
- ci sono più rate non saldate e i pagamenti si sono interrotti.

In presenza di più rate non saldate l'applicativo verifica se esistono pagamenti effettuati nei giorni precedenti alla data di rilevazione (il numero di giorni è fissato nella scheda parametro NGIO-PAGAMENTO) che complessivamente coprano almeno parzialmente l'ultima rata scaduta (la percentuale di copertura è fissata con il parametro PERC-PAGAMENTO).

**NOTA BENE:** esistono provvedimenti di rateazione RAR emessi nel 2008 con il vecchio applicativo PNTWEB. Tali provvedimenti non contengono nell'identificativo provvedimento il protocollo dell'istanza e, pertanto, la rilevazione delle condizioni di decadenza deve essere effettuata sul singolo provvedimento.  
Dal momento che non è possibile distinguere i provvedimenti RAR LA.M.P.O. dai provvedimenti PNTWEB è necessario che l'Utente indichi la data dalla quale ha iniziato ad utilizzare LA.M.P.O (scheda parametro DATA-LIMITE): tutti i provvedimenti con data di emissione inferiore alla data indicata saranno considerati emessi con PNTWEB e analizzati singolarmente ai fini della rilevazione delle condizioni di decadenza, mentre tutti gli altri provvedimenti saranno accorpati per protocollo istanza.

Tutte le istanze LA.M.P.O. e i provvedimenti PNTWEB per cui siano state rilevate le condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione sono listati rispettivamente sul report 'RILEVAZIONE DECADENZA – ISTANZE RATEAZIONE RAR' o sul report 'RILEVAZIONE DECADENZA – PROVVEDIMENTI RAR' evidenziando:

- la data di presentazione e il protocollo dell'istanza (o la data di presentazione dell'istanza, il numero provvedimento e l'ente creditore);
- codice fiscale del contribuente;
- gli estremi della cartella (solo sul report 'RILEVAZIONE DECADENZA – PROVVEDIMENTI RAR')
- il numero di rate concesse;
- la scadenza della prima rata;
- il progressivo e la data di scadenza della prima rata non saldata;
- l'importo scaduto (capitale e interessi);
- l'importo a scadere (capitale e interessi).

Per le sole istanze di rateazione decadute è possibile predisporre il file guida (scheda parametro CREA-FILE = 'SI') che consente la registrazione massiva della decadenza.

## 1.15 Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione

La registrazione delle decadenza dal beneficio della rateazione per l'istanza di rateazione determina:

- la registrazione su ciascun provvedimento di rateazione associato all'istanza della comunicazione di decadenza che sarà trasmessa nel flusso 'Stato della Riscossione' (record FR2 - tipo evento 'U'). Alla comunicazione viene assegnato il consueto identificativo avente il formato 'ANNO + 'U' + PROGRESSIVO';
- la registrazione sulla tabella condivisa EQS 'Provvedimenti – Decadenza' di tutti i provvedimenti di rateazione emessi per l'istanza indicando per ciascuno la data di scadenza dell'ultima rata con interessi di rateazione completamente saldati.  
In base a tale data sarà emesso da LA.M.P.O. il provvedimento di discarico degli interessi per un importo pari alla quota interessi delle rate successive a quella registrata e il provvedimento di revoca della rateazione riportando tale data quale data di decorrenza della revoca in modo da riprendere il calcolo degli interessi di mora a partire da tale data.



La registrazione della decadenza può essere effettuata massivamente per tutte le istanze per cui sono state rilevate le condizioni di decadenza (incluse in apposito file guida) o puntualmente per le istanze selezionate dall'Utente con la transazione 'IRAR'.

**NOTA BENE:**    **la registrazione della decadenza non è ammessa per i provvedimenti che hanno data di emissione antecedente al 1° gennaio 2009.**

I provvedimenti aggiornati e registrati nella tabella condivisa EQS 'Provvedimenti – Decadenza' sono listati nel report 'REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - PROVVEDIMENTI TRATTATI' esponendo:

- gli estremi del provvedimento
- gli estremi del ruolo (ente creditore, anno e numero ruolo)
- gli estremi della comunicazione
- la data di scadenza dell'ultima rata con interessi saldati

Eventuali provvedimenti non aggiornati sono listati nel report 'REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - SCARTI'.

## 2 FUNZIONI

### 2.1 Tabelle

#### 2.1.1 Tabella Decodifiche

##### Obiettivo

La tabella Decodifiche (EITTDCCR) viene utilizzata nei casi in cui è necessario creare delle associazioni o delle corrispondenze tra codici.

Nella procedura Rateazioni AdR viene utilizzata per gestire i parametri che pilotano il servizio di determinazione della morosità e della decadenza di una rateazione RAR, tramite tre decodifiche, di acronimo pari a 'DEC'.

##### Decodifica NGIOINC

Nella valutazione delle condizioni di decadenza si considerano le rate scadute entro la data di interrogazione del servizio più il numero di giorni indicato.

Campo	Descrizione
Tipo Decodifica	DEC fisso
Codice	NGIOINC fisso
Descrizione	Descrizione della decodifica a discrezione utente
Descrizione abbreviata	Descrizione abbreviata della decodifica a discrezione utente
Numero raggruppamento	Indicazione del numero di giorni che vanno addizionati alla data di interrogazione del servizio per determinare

Term::: Oper::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDC _ Sistema: *	GESTIONE DECODIFICHE	* PAG _____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione INS		
Tipo Decodifica DEC		
Codice	NGIOINC	
Numero		
Descrizione	NGIO INCREMENTO DATA SCADENZA	
Descrizione abbreviata	NGIO INCREM. DATA SCAD.	
Numero raggruppamento	10	
Descrizione raggrupp.		

**Decodifica RATE**

La decodifica consente di:

- definire il numero di rate impagate che determinano (se totalmente impagate) o possono determinare (se parzialmente impagate) la decadenza dal beneficio della rateazione.
- evitare la rilevazione di decadenza delle istanze che abbiano scaduta e in debito solo l'ultima rata.  
 SI – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito sono considerate decadute  
 NO – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito non sono considerate decadute

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Tipo Decodifica	DEC fisso
Codice	RATE fisso
Descrizione	Descrizione della decodifica a discrezione utente
Descrizione abbreviata	Descrizione abbreviata della decodifica a discrezione utente
Descrizione raggruppamento	Indicazione del numero di rate non pagate che determinano la decadenza della rateazione (due caratteri numerici), seguita dall'indicazione di evitare la rilevazione di decadenza delle istanze che abbiano scaduta e in debito solo l'ultima rata: <ul style="list-style-type: none"> <li>- SI- le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito sono considerate decadute,</li> <li>- NO – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito non sono considerate decadute.</li> </ul>

```

Term:::: Oper:::: *      Descrizione Istituto      * GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDC _   Sistema: *      GESTIONE DECODIFICHE      * PAG _____ DI  ::::
:::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :
Tipo Operazione INS
Tipo Decodifica DEC
Codice          RATE
Numero
Descrizione      NRATE PER DECADENZA + ULTIMA RATA
Descrizione abbreviata NRATE PER DECADENZA
Numero raggruppamento
Descrizione raggrupp. 08NO
  
```

**Decodifica SOSP**

Consente di definire se richiedere il calcolo del debito al netto o al lordo dei provvedimenti di sospensione (SI al netto, NO al lordo).

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Tipo Decodifica	DEC fisso
Codice	SOSP fisso
Descrizione	Descrizione della decodifica a discrezione utente
Descrizione abbreviata	Descrizione abbreviata della decodifica a discrezione utente
Descrizione raggruppamento	Indicazione se nel calcolo dell'ultima rata saldata devono essere esclusi i tributi oggetto di sospensione (SI, il calcolo va fatto al netto delle sospensioni, NO il calcolo va fatto al lordo delle sospensioni).

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GTDC _	Sistema:	*	GESTIONE DECODIFICHE	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Tipo Operazione INS						
Tipo Decodifica DEC						
Codice	SOSP					
Numero						
Descrizione			NETTO SOSPENSIONI			
Descrizione abbreviata			NETTO SOSP.			
Numero raggruppamento						
Descrizione raggrupp.			SI			

**Decodifica RATEANTE**

Consente di definire il numero di rate impagate che determinano (se totalmente impagate) o possono determinare (se parzialmente impagate) la decadenza dal beneficio della rateazione per i provvedimenti di tipologia Ante D.L. 159.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Tipo Decodifica	DEC fisso
Codice	RATEANTE fisso
Descrizione	Descrizione della decodifica a discrezione utente
Descrizione abbreviata	Descrizione abbreviata della decodifica a discrezione utente
Descrizione raggruppamento	Indicazione del numero di rate non pagate che determinano la decadenza della rateazione (due caratteri numerici). Deve valere "08xx" con "xx" che può essere valorizzato con SI o NO e indica se considerare decadute le rateazioni che hanno solo l'ultima rata scaduta.

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GTDC _	Sistema:	*	GESTIONE DECODIFICHE	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Tipo Operazione INS						
Tipo Decodifica DEC						
Codice	RATEANTE					
Numero						
Descrizione			NRATE PER DECADENZA ANTE DLGS 159			
Descrizione abbreviata			NRATE ANTE DLGS 159			
Numero raggruppamento						
Descrizione raggrupp.			08SI			

**Decodifica RATEPOST**

Consente di definire il numero di rate impagate che determinano (se totalmente impagate) o possono determinare (se parzialmente impagate) la decadenza dal beneficio della rateazione per i provvedimenti di tipologia Post D.L. 159.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Tipo Decodifica	DEC fisso
Codice	RATEPOST fisso
Descrizione	Descrizione della decodifica a discrezione utente
Descrizione abbreviata	Descrizione abbreviata della decodifica a discrezione utente
Descrizione raggruppamento	Indicazione del numero di rate non pagate che determinano la decadenza della rateazione (due caratteri numerici). Deve valere "05xx" con "xx" che può essere valorizzato con SI o NO e indica se considerare decadute le rateazioni che hanno solo l'ultima rata scaduta.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDC _ Sistema: *	GESTIONE DECODIFICHE	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione INS		
Tipo Decodifica DEC		
Codice	RATEPOST	
Numero		
Descrizione	NRATE PER DECADENZA MR POST DLGS 159	
Descrizione abbreviata	NRATE POST DLGS 159	
Numero raggruppamento		
Descrizione raggrupp.	05SI	

**Decodifica RATEECC**

consente di definire il numero di rate impagate che determinano (se totalmente impagate) o possono determinare (se parzialmente impagate) la decadenza dal beneficio della rateazione per i provvedimenti di tipologia Eccezionali.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Tipo Decodifica	DEC fisso
Codice	RATEECC fisso
Descrizione	Descrizione della decodifica a discrezione utente
Descrizione abbreviata	Descrizione abbreviata della decodifica a discrezione utente
Descrizione raggruppamento	Indicazione del numero di rate non pagate che determinano la decadenza della rateazione (due caratteri numerici). Deve valere "02xx" con "xx" che può essere valorizzato con SI o NO e indica se considerare decadute le rateazioni che hanno solo l'ultima rata scaduta.

```

Term::: Oper::: *      Descrizione Istituto      * GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDC _   Sistema: *      GESTIONE DECODIFICHE      * PAG ____ DI  ::::
::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :

```

Tipo Operazione INS

Tipo Decodifica DEC

Codice                RATEPOST  
Numero

Descrizione                NRATE PER DECADENZA MR ECCEZIONALI  
Descrizione abbreviata    NRATE DECAD. MR ECCEZ.

Numero raggruppamento  
Descrizione raggrupp.     02SI

**Decodifica RATEECB**

Consente di definire il numero di rate impagate che determinano (se totalmente impagate) o possono determinare (se parzialmente impagate) la decadenza dal beneficio della rateazione per i provvedimenti di tipologia Ante D.L. 159.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Tipo Decodifica	DEC fisso
Codice	RATEECB fisso
Descrizione	Descrizione della decodifica a discrezione utente
Descrizione abbreviata	Descrizione abbreviata della decodifica a discrezione utente
Descrizione raggruppamento	Indicazione del numero di rate non pagate che determinano la decadenza della rateazione (due caratteri numerici) Deve valere 02

```

Term::: Oper::: *      Descrizione Istituto      * GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDC _   Sistema: *      GESTIONE DECODIFICHE      * PAG ____ DI  ::::
::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :

```

Tipo Operazione INS

Tipo Decodifica DEC

Codice                RATEECB  
Numero

Descrizione                NRATE PER DECADENZA MR DL ECC B  
Descrizione abbreviata    NRATE PER DEC. ECB

Numero raggruppamento  
Descrizione raggrupp.     02

## 2.1.2 Tabella Contribuente Decaduto (E0TCTDR)

La tabella DB2 (E0TCTDR) registra la posizione debitoria relativa a contribuenti decaduti. E' unica a livello nazionale, può essere vista da tutti gli ambienti ed è ripartita per concessione. Registra le informazioni relative al contribuente decaduto.

Di seguito i campi della tabella E0TCTDR:

<b>Id.</b>	<b>Nome campo</b>	<b>Int</b>	<b>Dec</b>	<b>Tipo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
001	CCOS (Key)	003	000	NP	Codice concessionario
002	CCOC (Key)	003	000	NP	Codice concessione
003	CFIS (Key)	016	000	AN	Codice fiscale dell'intestatario
004	TLOGINS	025	000	AN	Dati Inserimento
005	TLOGAGG	025	000	AN	Dati Aggiornamento
006	CESI	003	000	NP	Codice Esito
007	IRES	015	002	NP	Importo residuo
008	ICAP	015	002	NP	Importo quota capitale
009	IINT	015	002	NP	Importo quota Interessi
010	IMOR	015	002	NP	Importo mora
011	IAGG	015	002	NP	Importo aggio
012	ISPE	015	002	NP	Importo spese

I possibili valori dei codici esito sono:

- 102- Soggetto non censito in anagrafe
- 103- Soggetto senza carichi
- 104- Soggetto senza cartelle incluse in rateazioni
- 105- Tributi di cartelle non trovati
- 106- Nessun tributo di cartella incluso in rateazioni
- 107- Provvedimento tributo di M.R. non trovato
- 108- Provvedimento di M.R. non trovato
- 109- Superato numero massimo di istanze RAR in tabella
- 110- Errore servizio D06 mtd 01
- 111- Errore in trattamento data scadenza rata
- 112- Errore servizio D06 mtd 03
- 200- Morosità decaduta
- 300- Contribuente in regola
- 301- Contribuente privo di rateazioni
- 302- Contribuente con rateazioni RAR assenti





<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Ambito	Codice ambito Obbligatorio (valorizzato con ambito di default operatore)
Codice Fiscale	Codice fiscale del soggetto che ha presentato l'istanza. Obbligatorio
Data Istanza	Data di presentazione dell'istanza di rateazione Obbligatorio
Protocollo AdR	Eventuale protocollo assegnato all'istanza dall'Agente
Protocollo EQS	Protocollo automatico assegnato all'istanza da Equitalia Servizi.
Importo istanza	Importo dell'istanza Viene automaticamente calcolato in base ai tributi inseriti nell'istanza (importo residuo)
Nr. Rate:	
Richieste	Numero di rate richieste dal contribuente Obbligatorio (da 02 a 72)
Concesse	Numero rate concesse dall'Agente Se valorizzato non può essere superiore a RICHIESTE.
Scadenza procedimento	Data di scadenza del procedimento. Se non valorizzata viene proposto il 90esimo giorno successivo alla DATA ISTANZA
Stato	Stato dell'istanza 1 – REGISTRATA 2 – RIGETTATA 3 – CONCESSA 4 – REVOCATA
::: (SOS)	Evidenza (SOS) la ricezione dei provvedimenti di sospensione pre rateazione
::: (RSO)	Evidenza (RSO) la ricezione dei provvedimenti di revoca della sospensione pre rateazione. Tutti i provvedimenti di sospensione pre rateazione devono risultare revocati.
::: (MR)	Evidenza (MR) la ricezione dei provvedimenti di rateazione
::: (RMR)	Evidenza (rMR) la ricezione dei provvedimenti di revoca della rateazione
Dettaglio	Permette di accedere ('X') al dettaglio dei tributi.
ESCLUDI:	Se selezione DETTAGLIO = X, permette di escludere dall'estrazione i tributi sospesi, non notificati, emessi da INPS, decaduti, non registrati nell'istanza
Sospeso	Permette di escludere i tributi completamente sospesi. Può assumere i valori: S – i tributi completamente sospesi non vengono estratti N – i tributi completamente sospesi vengono estratti
Non notificato	Permette di escludere i tributi di cartelle non notificate. Può assumere i valori: S – i tributi non notificati non vengono estratti N – i tributi non notificati vengono estratti
INPS	Permette di escludere i tributi emessi da INPS (ente 00002).

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	Può assumere i valori: S – i tributi emessi da INPS non vengono estratti N – i tributi emessi da INPS vengono estratti
Decaduti	Permette di escludere dall'estrazione i tributi con rateazione decaduta. Può assumere i valori: S – i tributi con rateazione decaduta non vengono estratti N – i tributi con rateazione decaduta vengono estratti
Altri	Per funzione INQ/VAR consente escludere dall'estrazione i tributi rateizzabili non inclusi nell'istanza. Può assumere i valori: S – vengono estratti solo i tributi presenti nell'istanza N – vengono estratti anche i tributi non presenti nell'istanza

La selezione Dettaglio = 'X' espone tutti i tributi per i quali il contribuente può chiedere la rateazione, tenendo conto del filtro ESCLUDI eventualmente impostato.

I tributi vengono esposti per cartella (paginazione a rottura di cartella).

In base al tipo di funzione impostata vengono estratti:

- INS – tutti i tributi rateizzabili
- VAR – tutti i tributi già inseriti nell'istanza e tutti gli altri tributi rateizzabili (solo se ESCLUDI: Altri = space)
- ANN – tutti i tributi già inseriti nell'istanza
- INQ – tutti i tributi già inseriti nell'istanza e tutti gli altri tributi rateizzabili (solo se ESCLUDI: Altri = space)

Non sono considerati rateizzabili e, quindi, vengono estratti, i seguenti tributi:

- senza residuo (carico – sgravio – discarico – riscosso = 0)
- con rateazione attiva non decaduta
- non rateizzabili per norma (vedi NOTA 1)
- completamente sospesi (solo se richiesto dall'operatore – SOSPESO = S)
- inclusi in cartelle non notificate (solo se richiesto dall'operatore – NON NOTIFICATO = S)
- con rateazione decaduta (solo se richiesto dall'operatore – DECADUTI = S)
- iscritti a ruolo da INPS (solo se richiesto dall'operatore INPS = S)

#### NOTA 1

Non sono rateizzabili a norma di legge i tributi:

- con TIPO IMPOSTA = 'RA'
- con codice = 1E79, 1E80, 1E08, 1N63, 1N65
- emessi da INPS con codice = 8247, 8248

## Dettaglio Tributi

[illegible]

## Riepilogo campi

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Cartella	Estremi della cartella che contiene tributi rateizzabili (nuova pagina a rottura di cartella)
Notifica	Data di notifica della cartella
Scadenza	Data di scadenza della prima rata della cartella (60° giorno dalla notifica)
Sel	<p>Permette di selezionare tutti i tributi esposti per la cartella.</p> <p>Se i tributi rateizzabili della cartella sono esposti su più pagine il campo è digitabile solo sulla prima pagina della cartella, ma ha effetto su tutti i tributi.</p> <p>Può assumere i valori:</p> <p>I – imposta con ‘I’ il campo di selezione per tutti i tributi della cartella che sono rateizzabili e non sono già presenti nell’istanza</p> <p>E – imposta con ‘E’ il campo di selezione per tutti i tributi della cartella che sono già presenti nell’istanza</p> <p>R – imposta con ‘space’ il campo di selezione per tutti i tributi della cartella</p>
S	<p>Campo di selezione.</p> <p>Può assumere i valori:</p> <p>I – consente di includere il tributo nell’istanza</p> <p>E – consente di escludere dall’istanza un tributo precedentemente inserito</p> <p>Il valore ‘I’ è ammesso solo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il tributo non è già inserito nell’istanza</li> <li>• il tributo non è inserito in altra istanza</li> </ul>

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>il tributo non ha rateazione attiva</li> </ul> <p>Il valore 'E' è ammesso solo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il tributo è già inserito nell'istanza</li> <li>per il tributo non è stato registrato il provvedimento di rateazione</li> </ul> <p>Le selezioni 'I'/'E' sono ammesse solo se l'operatore è abilitato (modulo di sicurezza GIMRDET)</p>
Ente	Ente creditore che ha iscritto a ruolo il tributo (codice ente, tipo ufficio, codice ufficio)
Ruolo	Anno e numero del ruolo
Trib	Codice tributo
AA	Anno di imposta
Carico	Carico iscritto a ruolo
Rateizzabile	Importo residuo (Carico – sgravio – discarico – riscosso)
S	<p>Evidenzia i tributi sospesi.</p> <p>Assume i valori:</p> <p>T – tributo totalmente sospeso</p> <p>P – tributo parzialmente sospeso</p>
F	Evidenzia (S) che il tributo è inserito in un fascicolo procedurale aperto.
M	<p>Evidenza tributo con rateazione decaduta.</p> <p>Assume i valori:</p> <p>A – se rateazione decaduta è ancora attiva (il tributo non è rateizzabile e quindi non può essere selezionato per l'inclusione)</p> <p>R – se rateazione revocata dopo decadenza</p>
I	<p>Evidenzia i tributi già inclusi in una istanza.</p> <p>Assume i valori:</p> <p>I – tributo incluso nell'istanza in gestione</p> <p>A – tributo inserito in altra istanza</p> <p>* – tributo incluso nell'istanza in gestione che non risulta più rateizzabile</p>

### 2.2.2 Transazione IIMR – Interrogazione istanze di rateazione

#### Obiettivo

La funzione IIMR consente di estrarre le istanze di rateazione registrate che siano state presentate:

- in un determinato periodo (DATA ISTANZA DA... A...),
- da uno specifico contribuente (CODICE FISCALE).

E' possibile filtrare le istanze in base a:

- importo dell'istanza
- stato dell'istanza

## Campo

## Ambito

Codice ambito

## Obbligatorio

Codice Fiscale

Codice fiscale del soggetto che ha presentato l'istanza.

Obbligatorio se non valorizzato DATA ISTANZA DA / A

Data Istanza da ... a ...

Estrae le istanze presentate nel periodo

Obbligatorio se non valorizzato CODICE FISCALE

Importo da ... a ...

Permette di filtrare le istanze estratte in base all'importo

Stato

Permette di filtrare le istanze estratte in base allo stato

1 – REGISTRATA (REG)

## 2 – RIGETTATA (RIG)

### 3 – CONCESSA (CON)

4 – REVOCATA (REV)

## Campo

**S**

Campo di selezione:

S – permette di accedere alla transazione GIMR funzione = INQ

V – permette di accedere alla transazione GIMR funzione = VAR

A – permette di accedere alla transazione GIMR funzione = ANN

D – permette di accedere alla transazione DIMR

Codice Fiscale

Codice fiscale del soggetto che ha presentato l'istanza.

Istanza

### Data di presentazione e protocollo dell'istanza

Importo

Importo dell'istanza

STA

Stato dell'istanza

Campo	Descrizione
	Assume i valori:
	REG – registrata
	CON – concessa
	RIG – rigettata
	REV - revocata

### 2.2.3 Transazione DIMR – Debito istanza di rateazione

#### Obiettivo

La funzione DIMR consente di ottenere il debito dei tributi inclusi nell'istanza di rateazione calcolato alla data di presentazione dell'istanza o ad una data impostata dall'Utente.

#### Mappa di accesso

Term:::: Oper:::: *	DESCRIZIONE ISTITUTO	* GG/MM/AA HH:MM:SS
DIMR _ Sistema: *	CALCOLA DEBITO ISTANZE RATEAZIONE	* Pag/Vers::::::::
:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :		
Ambito ____ Codice Fiscale _____	Data Istanza __.__.____	
	Netto Sospensioni _ Calcolo debito al __.__.____	

#### Riepilogo campi accesso

Campo	Descrizione
Ambito	Codice ambito Obbligatorio (valorizzato con ambito di default operatore)
Codice Fiscale	Codice fiscale del soggetto che ha presentato l'istanza. Obbligatorio
Data Istanza	Data di presentazione dell'istanza di rateazione Obbligatorio
Netto Sospensioni	Consente di effettuare il calcolo del debito al lordo delle eventuali sospensioni. Può assumere i valori: S – debito al netto sospensioni N – debito al lordo sospensioni
Calcolo debito al	Consente di calcolare il debito alla data indicata. Se non valorizzato il debito viene calcolato alla data di presentazione dell'istanza.

### Riepilogo campi Lista Cartelle

39

**Campo  
TOTALE**

### Descrizione

Totale dell'istanza (residuo imposta + interessi di mora + aggio contribuente + spese esecutive + diritti di notifica) e i totali delle singole voci di debito esposte.

Selezionando la cartella con S si accese alla lista dei tributi.

## Lista Tributi

[illegible]

## Riepilogo campi Lista Tributi

Campo	Descrizione
Prg	Progressivo del tributo nella cartella
Trib	Codice tributo
Carico	Importo carico iscritto a ruolo
Residuo	Importo residuo (carico – sgravio – riscosso – sospeso). Se richiesto il debito al lordo delle sospensioni (campo Netto Sospensioni = N) l'importo residuo è calcolato senza considerare le sospensioni (carico – sgravio – riscosso).
Mora	Importo interessi di mora
Aggio CTB	Importo aggio a carico contribuente



## 2.2.4 Transazione GSIA – Gestione interessi di dilazione su mora e relativo aggio (OBSOLETA)

### Obiettivo

La transazione GSIA consente di registrare l'importo degli interessi di rateazione calcolati sulla mora e l'importo del relativo aggio a carico del contribuente calcolati dall'applicativo LAMPO e non trasmessi all'Agente (versione 'transitoria').

La transazione consente, inoltre, di:

- annullare gli importi precedentemente registrati,
- variare gli importi precedentemente registrati.

Tali importi vengono registrati mediante l'utilizzo di uno o più codici spesa che l'Utente deve definire nella copy EIWPERS parametro EIWPERS-MR-CSPE:

```
* +-----+
* + CODICI SPESA - M.R. INTERESSI DI DILAZIONE SU MORA E AGGIO +
* +-----+
*      03  EIWPERS-MR-CSPE          PIC X(09) VALUE '000000000'.
*                                     'IIIAAEEEE'.
*
* 'III' - CODICE SPESA INTERESSI MR SU MORA
* 'AAA' - CODICE SPESA AGGIO INTERESSI MR SU MORA
* 'EEE' - CODICE SPESA CUMULATIVO INTERESSI MR SU MORA E AGGIO
*
*      03  FILLER                      REDEFINES EIWPERS-MR-CSPE.
*      05  EIWPERS-MR-CSPE-MORA      PIC 9(03).
*      05  EIWPERS-MR-CSPE-AGGIO     PIC 9(03).
*      05  EIWPERS-MR-CSPE-MORAG     PIC 9(03).
* +-----+
```

Sono disponibili due modalità da attivare in alternativa:

- definire due codici spesa differenti uno per l'ammontare degli interessi di rateazione calcolati sugli interessi di mora (III) e uno per l'aggio a carico contribuente calcolato su tali interessi (AAA);
- definire un unico codice spesa cumulativo delle due voci (EEE).

Nel primo caso l'operatore dovrà caricare su una delle cartelle incluse nell'istanza di rateazione due codici spesa:

- il codice III indicando l'importo riportato sul piano di ammortamento ad uso interno alla voce QUOTA INTERESSI DI RATEAZIONE SU MORA (prima rata + totale delle rate successive)
- il codice AAA indicando l'importo riportato sul piano di ammortamento ad uso interno alla voce QUOTA COMPENSI SU INTERESSI DI RATEAZIONE SU MORA (prima rata + totale delle rate successive)

Nel secondo caso l'operatore dovrà, invece, caricare una delle cartelle incluse nell'istanza di rateazione un unico codice spesa EEE indicando la somma degli importi riportati sul piano di ammortamento ad uso interno alla voce QUOTA INTERESSI DI RATEAZIONE SU MORA e QUOTA COMPENSI SU INTERESSI DI RATEAZIONE SU MORA (prima rata + totale delle rate successive).

Le 'spese' caricate con la transazione GSIA sono gestite in riscossione come le usuali spese per procedure esecutive e, pertanto, l'Utente potrà effettuare il pagamento in acconto per l'importo previsto dal piano di ammortamento utilizzando la funzione RSPE.

Nel caso di utilizzo dei due differenti codici spesa (III / AAA) l'operatore dovrà imputare il pagamento in parte sul codice spesa INTERESSI MR SU MORA (per l'importo riportato nel piano di ammortamento al uso interno nella colonna QUOTA INTERESSI DI RATEAZIONE SU MORA per la rata oggetto di pagamento) e in parte sul codice spesa AGGIO INTERESSI MR SU MORA (per l'importo riportato nel piano di ammortamento al uso interno nella colonna QUOTA COMPENSI SU INTERESSI DI

RATEAZIONE SU MORA per la rata oggetto di pagamento); se, invece, si utilizza l'unico codice spesa cumulativo (EEE) l'operatore dovrà imputare sul codice spesa INTERESSI MR SU MORA E AGGIO un importo pari alla somma delle voci QUOTA INTERESSI DI RATEAZIONE SU MORA e QUOTA COMPENSI SU INTERESSI DI RATEAZIONE SU MORA riportati sul piano di ammortamento ad uso interno per la rata oggetto di pagamento.

I codici spesa indicati nella copy EIWPERS dovranno essere censiti nella tabella 'Codici Spese' (GCSP) come spese a 'piè di lista' (campo Tipo Spesa = P) a carico solo del contribuente (campo Codice Spesa per esiti = 999) e non richiedibile all'ente (campo Spesa Richiedibile all'ente = NO).

Prima del censimento dei codici spesa è necessario definire i codici da utilizzare per la contabilizzazione censendo nella tabella 'Codici Importo' (GCIM) sia il codice per la contabilizzazione di carico e incasso sia il codice per l'abbuono (utilizzare codici della serie 90000 a disposizione dell'Utente).

### Mapa di accesso

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GSIA _	Sistema:	*	GESTIONE INTERESSI MR SU MORA E AGGIO	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Ambito ____	Cartella ____		Coobb. ____		Provenienza _	
Codice Fiscale	::::::::::::::::::					
Cognome/Int1	::::::::::::::::::					
Nome /Int2	::::::::::::::::::					
Nato/Costituita	::/::/::::					::

### Riepilogo campi accesso

Campo	Descrizione
Ambito	Codice ambito Obbligatorio (valorizzato con ambito di default operatore).
Cartella	Identificativo della cartella a cui associare le spese. Obbligatorio, deve essere una cartella interessata da un provvedimento di rateazione attivo. L'operatore abilitato (modulo di sicurezza GSIANOMR) può acquisire le spese anche se il provvedimento di rateazione non è ancora stato acquisito (cartella non rateizzata).
Coob.	Progressivo di coobbligazione della cartella a cui associare le spese.
Provenienza	Provenienza del documento. Valore fisso 'R – RUOLI'.

**Lista spese**

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GSIA _	Sistema:	*	GESTIONE INTERESSI MR SU MORA E AGGIO	*	PAG ____	DI :::
:::	:	:	:	:	:	:
Ambito :::	Cartella :::	:	Coobb. :::	Provenienza :		
Codice Fiscale	:	:	:	:	:	:
Cognome/Int1	:	:	:	:	:	:
Nome /Int2	:	:	:	:	:	:
Nato/Constituita	::/::/:::	:	:	:	:	:
S Spesa-----	-----	Importo	-----	Incassato	-----	Abbuonato
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
— :::	:	:	:	:	:	:
TOTALE	:	:	:	:	:	:
:::	:	:	:	:	:	:
::: Segnalazione messaggistica:::						

**Riepilogo campi accesso****Campo****Descrizione**

S

Campo di selezione.

Può assumere i valori:

I – inserimento nuovo importo (è ammesso solo su una riga vuota)

V – variazione importo

A – annullamento importo

L'annullamento è ammesso solo se non sono stati effettuati incassi/abbuoni.

La variazione è possibile solo se l'importo indicato è superiore all'importo complessivamente già incassato e/o abbuonato.

Spesa

Codice e descrizione della spesa.

Il codice è digitabile e obbligatorio solo in caso di selezione I – INSERIMENTO.

Importo

Importo complessivo della spesa.

Obbligatorio in caso di selezione I – INSERIMENTO

In caso di selezione V – VARIAZIONE l'importo indicato deve essere superiore all'importo complessivamente riscosso/abbuonato.

Incassato

Importo complessivamente incassato per la spesa.

Abbuonato

Importo complessivamente abbuonato per la spesa

## 2.2.5 Transazione IRAR – Interrogazione rateazioni RAR

### Obiettivo

La nuova transazione 'IRAR' consente di visualizzare:

- la lista delle istanze di rateazione RAR attive e revocate per un contribuente (codice fiscale),
- una specifica istanza di rateazione RAR (protocollo).

**NOTA BENE:** la transazione identifica le istanze analizzando i provvedimenti di rateazione acquisiti nel sistema AdR. Questo significa che l'istanza è visualizzabile solo dopo l'acquisizione dei provvedimenti di rateazione emessi a seguito della conferma del piano di ammortamento su LA.M.P.O.

Per ciascuna rateazione RAR è possibile visualizzare:

- l'importo complessivo originariamente dovuto,
- l'importo residuo ancora a debito,
- la lista delle cartelle/tributi inclusi nell'istanza,
- il dettaglio delle rate (carico e residuo) previste dal piano di ammortamento con eventuale evidenza del RAV associato,
- la lista delle cartelle in debito per la scadenza selezionata,
- la lista dei provvedimenti (sgravi, annullamenti coobbligato, sospensioni, revoche sospensioni, sospensioni 6-bis ente) che hanno interessato i tributi inclusi nell'istanza successivamente alla registrazione della stessa,
- la lista delle quietanze registrate sui tributi inclusi nell'istanza

La transazione consente, inoltre, di prenotare la registrazione della decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED15R) per l'istanza selezionata e di accedere alla transazione RRAR per la riscossione della rata selezionata.

**Mappa di accesso**

```

Term:::: Oper:::: *          DESCRIZIONE ISTITUTO          * GG/MM/AA HH:MM:SS
IRAR _   Sistema: *          INQUIRY RATEAZIONI RAR          * Pag/Vers::::::::::
:::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :
Ambito ____ Cod.Fiscale _____ Istanza RAR ____ / ____ Decaduto ::
::::::::::
::::::::::
Debito al ____ Sospensioni (S/N) _ Istanze: _ Rev.DefAge _
S Istanza -----Carico -----Residuo -----Oneri ----- Da Pagare PR
_ ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
: I SCAD ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
_ ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
: I SCAD ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
_ ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
: I SCAD ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
_ ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
: I SCAD ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
_ ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
: I SCAD ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
_ ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
: I SCAD ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
Totale:          ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::
::: :::::Segnalazione messaggistica: ::::: ::::: ::::: :::::

```

**Riepilogo campi – Accesso**

Campo	Descrizione
Ambito	Codice ambito Obbligatorio (valorizzato con ambito di default operatore).
Cod.Fiscale	Codice fiscale del soggetto che ha presentato l'istanza. Obbligatorio se non valorizzato il campo 'Istanza RAR'. Il codice fiscale può essere digitato parzialmente (min 6 caratteri) attivando la ricerca mediante l'utilizzo del tasto funzionale PF11. Se valorizzato il campo 'Istanza RAR' viene automaticamente valorizzato. Nel campo protetto viene esposta la denominazione del soggetto.
Istanza RAR	Anno di presentazione dell'istanza e protocollo assegnato da LAMPO all'istanza. Obbligatorio se non valorizzato il campo 'Cod.Fiscale'.
Decaduto	Indicatore che individua il contribuente decaduto dal beneficio della rateazione (SI). Può assumere i valori: SI – contribuente 'decaduto' per presenza di cartelle incluse in istanze revocate per decadenza e non saldate e/o di almeno un'istanza attiva con più di 2 o 8 rate scadute; NO – contribuente non 'decaduto'.
Debito al	Data alla quale vengono calcolati gli oneri dovuti. Se non valorizzata assume per default la data di sistema. L'indicazione di una data inferiore alla data di sistema permette di determinare gli interessi di mora e l'aggio a carico contribuente dovuti alla data impostata prendendo, però, come base di calcolo il residuo del tributo attuale: non vengono 'eliminati' eventuali

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	pagamenti/sgravi registrati successivamente alla data impostata. L'impostazione di una data di calcolo debito inferiore alla data di sistema viene segnalata con il messaggio non bloccante 'ATTENZIONE DATA<DATA CONTABILE: PREMERE INVIO PER CONTINUARE'..
Sospensioni	Permette di calcolare in debito al netto degli importi sospesi. Può assumere i valori: S (default) – debito al netto delle sospensioni attive N – debito al lordo delle sospensioni attive
Istanze	Consente di estrarre per stato dell'istanza: Può assumere i valori: 'T' (default) – vengono estratte tutte le istanze; 'A' – vengono estratte le sole istanze attive. 'R' – vengono estratte le sole istanze revocate.
Rev.DefAge	Data un'istanza consente di estrarre anche i tributi il cui provvedimento di rateazione sia stato revocato con causale revoca 7 o 8 per definizione agevolata 2016. Può assumere i valori: 'N' (default) – i tributi con rateazione revocata con causale revoca 7 o 8 non sono considerati parte dell'istanza; 'S' – sono estratti tutti i tributi dell'istanza indipendentemente dallo stato del provvedimento di rateazione.
P	Evidenzia la tipologia di MR così come censita in base dati. Può assumere i seguenti valori A = MR Ante DLgs 159 E = MR Eccezionale P = MR Post Dlgs 159 B = MR Post Dlgs 159 eccezionale
R	Indicatore che attesta la presenza di istanze interessate da revoca per definizione agevolata 2016. Può assumere i valori: ' ' (default) – istanza non interessata da revoca per definizione agevolata 2016 ; 'S' – istanza interessata da revoca per definizione agevolata 2016 con causale 7 o 8

Per determinare il carico e il residuo di ciascuna istanza di rateazione vengono presi in considerazione esclusivamente i tributi interessati dai provvedimenti estratti.

Qualora l'istanza sia revocata i tributi estratti presentano la situazione debitoria attualizzata e non quella originaria dell'istanza revocata.

Non tutti i dati inclusi da LA.M.P.O. nel piano di rateazione sono comunicati all'AdR con il flusso 'Provvedimenti'; il provvedimento trasmesso contiene per ciascuna rata l'ammontare della quota capitale e della quota interessi, mentre mancano tutti gli oneri collegati.

All'atto della registrazione del provvedimento di rateazione RAR l'applicativo:

- calcola gli interessi di mora/somme aggiuntive dovute alla data di presentazione dell'istanza sull'importo rateizzato e registra tale importo come 'mora da MR' sul tributo rateizzato,
- calcola l'aggio a carico contribuente dovuto alla data di presentazione dell'istanza sull'importo rateizzato e registra tale importo come 'aggio CTB da MR' sul tributo rateizzato;

- accede poi a LAMPO e reperisce per ciascuna rata di tributo gli importi degli oneri (aggio su capitale, mora e aggio su mora), se la sommatoria degli oneri per rata corrisponde all'importo degli oneri calcolato aggiorna le rate del provvedimento e del tributo di ruolo con gli oneri acquisiti da LAMPO in caso contrario gli oneri calcolati sulla quota rateizzata sono ripartiti sulle rate in base ai criteri prestabiliti (gli interessi di mora in quota costante per rata, l'aggio contribuente in proporzione alla quota capitale della rata).

Gli altri oneri sono, invece, calcolati dall'applicativo in modo dinamico.

Nella visualizzazione del 'piano di rateazione' si pongono, quindi, le seguenti condizioni:

- la voce CARICO contiene esclusivamente le voci comunicate con il provvedimento trasmesso, ovvero il carico rateizzato ed i relativi interessi di rateazione,
- nella voce RESIDUO, di conseguenza, è esposto l'importo ancora dovuto carico rateizzato e interessi di rateazione dei tributi inclusi nel piano di rateazione,
- nella voce ONERI è esposto l'importo ancora dovuto, calcolato alla data indicata dall'Utente, a titolo di aggio a carico contribuente, interessi di mora, diritti di notifica, spese esecutive per tutti i tributi inclusi nel piano di rateazione.

### Riepilogo campi – Lista Istanze

Campo	Descrizione
S	<p>In prima riga è il campo di selezione che può assumere i valori:</p> <p>‘C’ – accesso alla lista delle cartelle incluse nell'istanza selezionata (selezione ‘C’),</p> <p>‘S’ – accesso alla lista delle scadenze previste dal piano di ammortamento dell'istanza selezionata (selezione ‘S’),</p> <p>‘Q’ – accesso alla lista delle quietanze non annullate emesse sui tributi inclusi nell'istanza,</p> <p>‘P’ – accesso alla lista dei provvedimenti intervenuti sui tributi inclusi nell'istanza dopo la registrazione della rateazione,</p> <p>‘D’ – prenotazione della registrazione della decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED15R). Tale funzione è ammessa solo se l'operatore è abilitato (modulo di sicurezza ‘IRARDEMR’).</p>
	<p>In seconda riga si evidenzia (‘R’) se l'istanza è revocata.</p>
	<p>NOTA: le istanze revocate non possono essere selezionate.</p>
Istanza	<p>Protocollo e data di presentazione dell'istanza di rateazione.</p>
I SCAD	<p>Vengono espresse le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la scadenza della prima rata dell'istanza che abbia debito di imposta e/o interessi;</li> <li>• l'evidenza (SOS) della presenza per almeno un tributo dell'istanza interessato da una sospensione attiva registrata dopo il provvedimento di rateazione;</li> <li>• l'evidenza (SGR) della presenza per almeno un tributo dell'istanza interessato da uno sgravio, annullamento coobbligato o sospensione 6-bis ente registrato dopo il provvedimento di rateazione;</li> <li>• l'evidenza (PAG) della presenza di almeno una cartella dell'istanza con rate successive a quella indicata interessate da pagamenti (residuo capitale e/o interessi inferiore al carico).</li> </ul>
Carico	<p>Importo originario del piano di rateazione.</p>

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	Tiene conto esclusivamente delle informazioni trasmesse con il flusso 'Provvedimenti' ovvero del carico rateizzato e degli interessi di rateazione.
Residuo	<p>Importo residuo del piano di rateazione.</p> <p>Tiene conto esclusivamente delle informazioni trasmesse con il flusso 'Provvedimenti' ovvero del carico rateizzato e degli interessi di rateazione.</p> <p>Nella prima riga viene esposto il residuo totale, mentre nella seconda riga è esposto il residuo scaduto alla data indicata nel campo 'Debito al'.</p>
Oneri	<p>Importo ancora a debito per aggio a carico contribuente, interessi di mora, diritti di notifica, spese esecutive sui tributi inclusi nel piano di rateazione.</p> <p>Nella prima riga viene esposto l'importo degli oneri totali, mentre nella seconda riga è esposto l'importo degli oneri scaduti alla data indicata nel campo 'Debito al'.</p> <p>La presenza oltre che degli oneri del piano di ulteriori oneri per tardivi pagamenti (correnti o a recupero) è evidenziata dal valore '*' accanto all'importo esposto.</p>
Da Pagare	<p>Importo complessivo ancora da pagare (residuo + oneri) per tutti i tributi inclusi nel piano di rateazione.</p> <p>Nella prima riga viene esposto l'importo complessivo da pagare, mentre nella seconda riga è esposto l'importo da pagare scaduto alla data indicata nel campo 'Debito al'.</p>
P	Nel caso di accesso per codice fiscale evidenza ('D') che l'istanza, pur interessando le cartelle del contribuente, è stata presentata da un altro soggetto.





<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'evidenza (SGR) della presenza per almeno un tributo della cartella presente in istanza interessato da uno sgravio, annullamento coobbligato o sospensione 6-bis ente registrato dopo il provvedimento di rateazione;</li> <li>• l'evidenza (PAG) della presenza di almeno una rata della cartella successiva a quella indicata che sia interessata da pagamenti (residuo capitale e/o interessi inferiore al carico).</li> </ul>
Carico	Importo origine del carico rateizzato e degli interessi di rateazione dei tributi della cartella inclusi nel piano di rateazione selezionato.
Residuo	<p>Importo residuo del carico rateizzato e degli interessi di rateazione dei tributi della cartella inclusi nel piano di rateazione selezionato.</p> <p>Nella prima riga viene esposto il residuo totale, mentre nella seconda riga è esposto il residuo scaduto alla data indicata nel campo 'Debito al'.</p>
Oneri	<p>Importo ancora a debito per aggio a carico contribuente, interessi di mora, diritti di notifica, spese esecutive sui tributi della cartella inclusi nel piano di rateazione.</p> <p>Nella prima riga viene esposto l'importo degli oneri totali, mentre nella seconda riga è esposto l'importo degli oneri scaduti alla data indicata nel campo 'Debito al'.</p> <p>La presenza oltre che degli oneri del piano di ulteriori oneri per tardivi pagamenti (correnti o a recupero) è evidenziata dal valore '*' accanto all'importo esposto.</p>
Da Pagare	<p>Importo complessivo ancora da pagare (residuo + oneri) per i tributi della cartella inclusi nel piano di rateazione.</p> <p>Nella prima riga viene esposto l'importo complessivo da pagare, mentre nella seconda riga è esposto l'importo da pagare scaduto alla data indicata nel campo 'Debito al'.</p>



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	presente un residuo di imposta impagato. Per tali scadenze non è esposto il progressivo della rata e sono selezionabili solo se presenti importi a debito.
Da Pagare	Importo complessivo ancora da pagare (residuo capitale e interessi + oneri) della rata del piano di rateazione selezionato.
Piano RAR	Importo della rata previsto dal piano di rateazione. E' ricavato dalla tabella condivisa dei RAV LAMPO.
Id. RAV	Identificativo del RAV associato alla rata (può essere a zero). E' ricavato dalla tabella condivisa dei RAV LAMPO.
U	Indicatore di RAV utilizzato ('S').
S	Campo di selezione che può assumere i seguenti valori: 'S' – accesso al dettaglio degli importi previsti dall'originario piano di rateazione LAMPO, 'C' – accesso alla lista delle cartelle/tributi con debito per la scadenza selezionata, 'R' – richiama in navigazione la transazione RRAR per la riscossione dell'istanza fino alla rata selezionata.
<i>seconda riga</i>	Viene esposto il dettaglio delle voci (capitale, interessi, mora, aggio, spese) che compongono l'importo 'Da Pagare' di ciascuna rata.
Capitale	Importo residuo quota capitale.
Interessi	Importo residuo quota interessi.
Mora	Importo interessi di mora calcolato alla data indicata nel campo 'Debito al'. Nell'importo esposto viene totalizzata anche la mora maturata dalla data di scadenza della rata alla data 'Debito al'. La presenza di mora aggiuntiva corrente è rilevabile dalla presenza del carattere '*' accanto all'importo. Se presente, sulla prima rata viene totalizzata anche la mora 'a recupero' proveniente da pagamenti precedenti, in questo caso viene esposto il carattere '**' accanto all'importo.
Aggio	Importo aggio a carico contribuente calcolato alla data indicata nel campo 'Debito al'. Nell'importo esposto viene totalizzato anche l'eventuale ulteriore aggio a carico contribuente dovuto alla data 'Debito al' (solo in caso di istanza tempestiva). La presenza di aggio contribuente aggiuntivo è rilevabile dalla presenza del carattere '*' accanto all'importo. Se presente, sulla prima rata viene totalizzato anche l'aggio a carico contribuente 'a recupero' proveniente da pagamenti precedenti, in questo caso viene esposto il carattere '**' accanto all'importo.
Spese	Importo diritti di notifica e spese esecutive residue.

Selezionando con 'S' la scadenza si accede al dettaglio degli importi previsti dall'originario piano di rateazione LAMPO (tabella condivisa RAV LAMPO) per la rata selezionata.











## 2.3 Elaborazioni batch

### 2.3.1 Rilevazione per versamento interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1AR)

#### Obiettivo

L'elaborazione EIEJ1AR consente di estrarre gli incassi contabilizzati nel periodo fissato dall'Utente relativi agli interessi di rateazione su mora e al relativo aggio registrati con la transazione 'GSIA – GESTIONE INTERESSI MR SU MORA E AGGIO' al fine di determinare l'importo da riversare.

#### Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

#### Flusso Operativo

L'elaborazione EIEJ1AR elabora tutte le quietanze contabilizzate nel periodo indicato dall'Utente (parametro DATA-ESTRAZIONE-DA / DATA-ESTRAZIONE-A) relative ad uno dei codici spesa registrati con la transazione GSIA.

Le spese incassate vengono listate sul report RILEVAZIONE PER VERSAMENTO INTERESSI MR SU MORA (PERIODO TRANSITORIO) che espone per ciascun ambito:

- l'identificativo della cartella associata alla spesa
- importo incassato a titolo di interessi di rateazione su mora (da riversare)
- importo aggio a carico contribuente su interessi di rateazione su mora incassato

Il prospetto riporta le totalizzazioni per data contabile, ambito e generale.

NOTA BENE: nel caso sia stato utilizzato il codice spesa cumulativo l'applicativo 'scorpora' l'aggio dall'importo che risulta complessivamente pagato (es. pagato = 1000 → interessi di rateazione su mora da versare =  $1000 / (1 + 4,65\%) = 955,56$  ; aggio =  $1000 - 955,57 = 4,44$ ).

#### Scheda parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIEJ1ARP che contiene i seguenti campi variabili:

*programma EIPBJ1B*

AMBITO

Codice dell'ambito per cui effettuare l'elaborazione.

Obbligatorio, deve corrispondere ad un ambito gestito dall'AdR

DATA-ESTRAZIONE-DA

Estrae i pagamenti contabilizzati in data pari o successiva a quella indicata (formato GGMMSSAA).

Se non valorizzato assume per default 01012009.

DATA-ESTRAZIONE-A

Estrae i pagamenti contabilizzati in data pari o inferiore a quella indicata (formato GGMMSSAA).

Se non valorizzato assume per default la data di elaborazione.

### 2.3.2 Rilevazione interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1BR)

#### Obiettivo

L'elaborazione EIEJ1BR consente di estrarre gli interessi di rateazione su mora e l'aggio su tali interessi caricati con la transazione 'GSIA – GESTIONE INTERESSI MR SU MORA E AGGIO' nel periodo nel periodo fissato dall'Utente al fine di verificare l'importo da riscuotere e l'importo riscosso.

#### Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

#### Flusso Operativo

L'elaborazione EIEJ1BR elabora tutte le spese registrate con la transazione GSIA nel periodo indicato dall'Utente (parametro DATA-ESTRAZIONE-DA / DATA-ESTRAZIONE-A).

Le spese estratte vengono listate sul report RILEVAZIONE INTERESSI MR SU MORA (PERIODO TRANSITORIO) che espone per ciascun ambito:

- l'identificativo della cartella associata alla spesa e il codice fiscale dell'intestatario,
- l'importo dovuto a titolo di interessi di rateazione su mora e il relativo importo già incassato,
- l'importo dovuto a titolo di aggio sugli interessi e il relativo importo già incassato

Il prospetto riporta le totalizzazioni per ambito e generale.

NOTA BENE: nel caso sia stato utilizzato il codice spesa cumulativo l'applicativo 'scorpora' l'aggio dall'importo registrato e dall'importo riscosso (es. pagato = 1000 → interessi di rateazione su mora da versare =  $1000 / (1 + 4,65\%) = 955,56$  ; aggio =  $1000 - 955,57 = 4,44$ ).

#### Scheda parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIEJ1BRP che contiene i seguenti campi variabili:

*programma EIPBJIC*

AMBITO

Codice dell'ambito per cui effettuare l'elaborazione.

Obbligatorio, deve corrispondere ad un ambito gestito dall'AdR

DATA-ESTRAZIONE-DA

Estrae le spese registrate in data pari o successiva a quella indicata (formato GGMMSSAA).

DATA-ESTRAZIONE-A

Estrae le spese registrate in data pari o inferiore a quella indicata (formato GGMMSSAA).

Se non valorizzato assume per default la data di elaborazione.

### 2.3.3 Predisposizione flusso SDD-PAG-RIA per domiciliazione bancaria (jcl EIER1JR)

#### Obiettivo

L'elaborazione EIER1JR consente di elaborare i mandati di pagamento attivi al fine di predisporre un flusso di richieste di addebito da inoltrare alla banca corrispondente.

#### Condizioni Preliminari

Registrazione range di numeri RAV disponibili (trx GRNG – Provenienza 'SDD')

Censimento in tabella 'Decodifiche' dell'elemento SDD/RATE (trx GTDC)

Censimento in tabella 'Decodifiche' dell'elemento SDD/COSTO (trx GTDC)

#### Flusso Operativo

La nuova fase EIER1JR prende in input il flusso SDD-ANA-AUT, trasmesso all'AdR dalla banca corrispondente, che contiene i mandati di pagamento autorizzati (IFILINP step EIPBR1J – dataset IFILR1J – lungh. 150) e tratta esclusivamente i record 'mandati' (tipo record '90') relativi all'ambito richiesto (sk parametro AMBITO) e per ciascuno di essi verifica se l'istanza ha una rata che scade nel periodo richiesto.

Se l'istanza non esiste o esiste ma con un codice fiscale diverso o esiste ma è revocata il mandato viene segnalato nel CADERR della elaborazione e incluso in un file formato .csv (OFILSCA step EIPBR1J – dataset OFILSCA – lungh 80).

Se l'istanza contiene cartelle per le quali è stata presentata istanza di definizione agevolata ex DL 193/2016 è possibile evitare la richiesta di addebito.

In particolare il mandato viene scartato se l'istanza di rateazione contiene almeno una cartella:

- richiesta in definizione agevolata (parametro SCARTA-DEFAGE = 'P'),
- richiesta in definizione agevolata e che contenga tributi definibili (parametro SCARTA-DEFAGE = 'D').

Il mandato scartato è incluso nel file scarti e segnalato nel CADERR.

Il controllo sulla presenza di cartelle richieste in definizione agevolata non viene effettuato per i mandati che si riferiscono alle istanze incluse in un apposito file predisposto dall'Utente (IFILIN1 step EIPBR1J – dataset GUISTRAT – lunghezza 080).

Il file ha la seguente struttura:

campo	lungh.	da	a	tipo	contenuto
ambito	3	1	3	N	Codice ambito presso cui è stata presentata l'istanza di rateazione
anno	4	4	7	N	Anno di presentazione dell'istanza
protocollo	6	8	13	N	Protocollo LAMPO assegnato all'istanza
filler	67	14	80	-	

Qualora il parametro SCARTA-DEFAGE sia valorizzato a 'N' (nessun controllo) non sono considerati i tributi in istanza interessati da un provvedimento di rateazione revocato a seguito di adesione alla definizione agevolata (D.l.193/2016) con causale '7' o '8'.

Se esiste una rata che scade nel periodo richiesto si valuta se per detta rata è attivabile l'addebito in conto, in quanto il mandato sottoscritto dal contribuente prevede che l'addebito in conto venga attivato a partire dalla 'n-esima' rata successiva alla sottoscrizione (tabella Decodifiche elemento SDD/RATE)

Se la condizione è verificata viene calcolato il debito (al lordo delle sospensioni) dell'istanza alla data di scadenza della rata da trattare.

Se l'importo è maggiore o uguale al limite fissato (sk parametro LIMITE-MIN) si cerca il primo numero RAV disponibile (\*) e si registra il RAV nella tabella 'Progressivi Moduli' (EITPRMR).

(\*) Il range di numeri RAV utilizzabile è registrato a cura dell'Utente con la transazione 'GRNG' impostando il campo 'Codice Provenienza' con 'SDD'.

La ricerca del numero RAV viene effettuata impostando l'ambito e il codice ABI di sk parametro.

Per ciascun RAV registrato viene scritto in output un record 'Richiesta di Addebito' del flusso SDD-PAG-RIA da inoltrare alla banca corrispondente (OFILOUT step EIPBR1J – dataset OFILR1J – lungh.200)

### Scheda Parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIER1JRP che contiene le seguenti variabili:

AMBITO	Codice dell'ambito da elaborare. Obbligatorio.
DATA-SCAD-INI	Vengono trattate le istanze con data scadenza rata pari o successiva alla data indicata (formato GGMMSSAA).
DATA-SCAD-FIN	Vengono trattate le istanze con data scadenza minore o uguale alla data indicata (formato GGMMSSAA).
LIMITE-MIN	Importo minimo per cui viene predisposta la disposizione di addebito in conto. Se non valorizzato (max 99999,99) assume per default 0,01.
COD-ABI	Codice ABI indicato in tabella 'Range Numeri' per i range di numeri RAV utilizzabili per SDD. Deve corrispondere al codice ambito.
COD-SIA	Codice SIA dell'AdR
TIPO-ELABORAZIONE	Permette una elaborazione di prova. Può assumere i valori: P – elaborazione di prova D – elaborazione definitiva
SCARTA-DEFAGE	Permette di non trattare le istanze che riguardano cartelle per le quali sia stata presentata istanza di adesione alla definizione agevolata. Può assumere i valori: N (default) – nessun controllo; P – scarta l'istanza se per almeno una delle cartelle incluse è stata presentata istanza di definizione; D – scarta l'istanza se per almeno una delle cartelle incluse è stata presentata istanza di definizione e la cartella è 'flaggata' come definibile.

### 2.3.4 Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED13R)

#### Obiettivo

L'elaborazione EIED13R consente di elaborare le istanze di rateazione concesse al fine di rilevare il verificarsi delle condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione.

#### Condizioni Preliminari

Nessuna.

#### Flusso Operativo

L'elaborazione EIED13R elabora tutti i provvedimenti di rateazione concessi dall'AdR (RAR) attivi e per i quali non sia ancora stata registrata la decadenza.

Per i provvedimenti RAR che hanno data di emissione antecedente alla data di attivazione di LA.M.P.O. (scheda parametro DATA-LIMITE) – emessi con PNTWEB – le condizioni di decadenza sono verificate sul singolo provvedimento, mentre per i provvedimenti emessi successivamente la valutazione è effettuata considerando l'insieme dei provvedimenti emessi a fronte dell'istanza.

Nella valutazione delle condizioni di decadenza viene analizzata la situazione delle rate che risultano scadute alla data di rilevazione impostata dall'Utente (scheda parametro DATA-RIFERIMENTO).

L'istanza non viene trattata se l'importo complessivamente ancora da pagare per l'istanza è inferiore al limite minimo (scheda parametro IMPORTO-MIN) o superiore al limite massimo (scheda parametro IMPORTO-MAX) fissato dall'Utente.

L'istanza si considera decaduta se:

- sono completamente impagate 'n' rate (nr rate censito nella Tabella Decodifiche);
- ha una sola rata in debito ed è l'ultima (solo se scheda parametro ULTIMA-RATA = 'SI');
- ci sono almeno 'n' rate (nr rate censito nella Tabella Decodifiche) non saldate e i pagamenti si sono interrotti.

In presenza di più rate non saldate l'applicativo verifica se esistono pagamenti effettuati nei giorni precedenti alla data di rilevazione (il numero di giorni è fissato nella scheda parametro NGIO-PAGAMENTO) che complessivamente coprano, almeno parzialmente, l'ultima rata scaduta (la percentuale di copertura è fissata con il parametro PERC-PAGAMENTO).

Il controllo viene attivato anche in presenza di meno di 'n' rate non saldate qualora il piano sia completamente scaduto alla data di rilevazione.

Nella valutazione delle rate impagate è possibile considerare esclusivamente la quota capitale (scheda parametro SOLO-CAPITALE = 'SI').

Le istanze LA.M.P.O. e i provvedimenti PNTWEB per cui siano state rilevate le condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione sono listati rispettivamente sul report 'RILEVAZIONE DECADENZA – ISTANZE RATEAZIONE RAR' o sul report 'RILEVAZIONE DECADENZA – PROVVEDIMENTI RAR'.

Per le sole istanze di rateazione decadute può essere predisposto il file guida (scheda parametro CREA-FILE = 'SI') che elaborato dalla fase EIED14R consente la registrazione massiva della decadenza (OFIOUT programma EIPBDDE – dataset BDDEOUT – lung. 050).

## Scheda Parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIED13RP che contiene le seguenti variabili:

AMBITO	Codice dell'ambito da elaborare. Se valorizzato con '999' (default) vengono elaborati tutti gli ambiti in gestione.
DATA-RIFERIMENTO	Nella valutazione delle condizioni di decadenza si considerano le rate scadute entro la data indicata (formato GG.MM.SSAA). Se non valorizzato assume per default il 60esimo giorno precedente alla data di elaborazione.
IMPORTO-MIN	Permette di evitare l'estrazione delle istanze con importo residuo inferiore al limite indicato (max 999999999999,99). Default 0,01.
IMPORTO-MAX	Permette di evitare l'estrazione delle istanze con importo residuo superiore al limite indicato (max 999999999999,99). Default 999999999999,99.
ULTIMA-RATA	Permette di evitare la rilevazione di decadenza delle istanze che abbiano scaduta e in debito solo l'ultima rata. Obbligatorio, può assumere i valori: SI (default) – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito sono considerate decadute NO – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito non sono considerate decadute
CREA-FILE	Permette di produrre il file guida per la registrazione massiva della decadenza. Può assumere i valori: NO (default) – non viene prodotto il file guida SI – viene prodotto il file guida
DATA-LIMITE	Per i provvedimenti estratti che hanno data di emissione inferiore alla data indicata non viene effettuato l'accorpamento per protocollo/istanza, ma viene trattato il singolo provvedimento. Se non valorizzata (formato GGMMSSAA) assume per default 01.01.2009
SOLO-CAPITALE	Permette di valutare ai fini della decadenza esclusivamente il residuo a titolo di capitale di ciascuna rata. Obbligatorio, può assumere i valori: NO (default) – si considera il residuo sia capitale sia interessi SI – si considera solo il residuo capitale
NGIO-PAGAMENTO	In presenza di più di una rata scaduta e parzialmente impagata si verifica la presenza di pagamenti effettuati successivamente alla data limite calcolata sottraendo alla data di rilevazione (sk DATA-RIFERIMENTO) il numero di giorni indicato (max 999). Se non valorizzato assume per default il valore 30.
PERC-PAGAMENTO	In presenza di più di una rata scaduta e parzialmente impagata si verifica che i pagamenti effettuati successivamente alla data limite calcolata siano complessivamente pari al xx% (max 100,00) del carico dell'ultima rata scaduta dell'istanza. Se non valorizzato assume per default il valore 80,00.
MR TIPO INCLUSE	Valori ammessi le combinazioni su quattro caratteri di N e S (es: SSS, SSN, NNN )

Il primo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Ante DLGS 159

Il secondo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Eccezionali e della nuova tipologia MR DL in via di pubblicazione

Il terzo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Post DLGS 159.

.

*S* Sono elaborate le MR della tipologia corrispondente

*N* sono escluse le MR della tipologia corrispondente

Esempi:

- con *SSS* si intende estrarre le scadenze delle rateazioni sia per tutti le tipologie di MR acquisite a sistema
- con *NSN* si intende estrarre le scadenze limitatamente a provvedimenti di tipologia Eccezionale

### 2.3.5 Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (servizio EIGTD08)

#### Obiettivo

Al fine di determinare le condizioni di morosità e di decadenza dai piani di rateazione dei contribuenti è stato sviluppato il servizio, EIGTD08, che consta di tre metodi:

- il primo metodo provvede a verificare la morosità dei tributi inclusi in piani di rateazione revocati per decadenza, e non inseriti in successivi piani di rateazione attivi, in capo ad uno specifico soggetto;
- il secondo metodo provvede a verificare se sussistono le condizioni di determinazione della decadenza sui piani di rateazione in essere in capo ad uno specifico soggetto;
- il terzo metodo si occupa di verificare lo stato di avanzamento della gestione delle sospensioni PA intestate ad uno specifico codice fiscale dato in input.

#### Condizioni Preliminari

Allo scopo di gestire i parametri che pilotano il servizio di determinazione della decadenza di una rateazione RAR è necessario censire le decodifiche, di acronimo pari a 'DEC', documentate nella sezione 'Tabelle' del presente manuale.

#### Flusso Operativo

##### Primo metodo del servizio EIGTD08

Il primo metodo verifica la morosità dei tributi inclusi in piani di rateazione revocati per decadenza, e non inseriti in successivi piani di rateazione attivi, in capo ad uno specifico soggetto.

Per tale attività vengono richiesti come parametri di input:

- il codice dell'ambito
- il codice fiscale del soggetto da verificare.

Sono ricercati tutti i piani di rateazione revocati per decadenza e appartenenti al soggetto indicato in input.

Per ogni piano di rateazione viene verificata la presenza di successive rateazioni in stato attivo che includano almeno un tributo di quelli già inclusi nella precedente rateazione revocata per decadenza.

Qualora succitata condizione fosse rilevata, la rateazione revocata per decadenza non viene presa in esame e quindi non restituita in output al servizio.

Verificata la morosità in capo al soggetto vengono restituiti come informazioni di output:

- il codice esito che può assumere i valori:
  - da 100 a 112 Categoria esiti per rilevazione errori o assenza dati
  - da 200 a 203 Categoria esiti per Contribuente Decaduto
  - da 300 a 303 Categoria esiti per Contribuente in regola
- la quantità di elementi restituiti
- una struttura di 100 ricorrenze composta da:
  - identificativo istanza di rateazione nel formato ARCCCNNNNNN, dove CCC identifica il codice ambito e NNNNNN identifica il protocollo dell'istanza
  - stato dell'istanza di rateazione, fisso al valore 82 (revocato)
  - data della scadenza dell'ultima rata interamente saldata del piano di rateazione fisso a zero
  - progressivo della scadenza dell'ultima rata interamente saldata del piano di rateazione fisso a zero
  - importo residuo dell'imposta lorda dei tributi inclusi nel piano di rateazione revocato.

Nel caso in cui invece non ci fossero rateazioni successive, il servizio provvede a restituire in output:

- l'identificativo dell'istanza di rateazione
- lo stato dell'istanza al valore 82 (revocato)
- l'importo residuo dell'imposta lorda dei tributi inclusi nel piano di rateazione.

#### Secondo metodo del servizio EIGTD08

Il secondo metodo verifica se sussistono le condizioni di determinazione della decadenza sui piani di rateazione in essere in capo ad uno specifico soggetto e prevede come parametri di input:

- il codice dell'ambito
- il codice fiscale del soggetto da verificare.

Sono ricercati tutti i piani di rateazione attivi appartenenti al soggetto indicato in input.

Per ogni piano di rateazione si verifica la condizione di decadenza dalla rateazione, accordando alle regole in vigore in procedura SET e utilizzate dalla fase EIED13R (8 rate per ruoli normali e 2 rate per ruoli particolari).

In output il servizio restituisce tutte le istanze attive associate al contribuente, indipendentemente dal fatto che siano esse decadute o meno ed il relativo tracciato dei dati di ritorno, dove per ciascuna istanza è indicato lo stato (decaduto o regolare).

Sono previsti i seguenti parametri di output:

- il codice esito che può assumere i valori:
  - da 100 a 112 Categoria esiti per rilevazione errori o assenza dati
  - da 200 a 203 Categoria esiti per Contribuente Decaduto
  - da 300 a 303 Categoria esiti per Contribuente in regola
- la quantità di elementi restituiti
- una struttura di 100 ricorrenze composta da
  - identificativo istanza di rateazione nel formato ARCCCNNNNNN, dove CCC identifica il codice ambito e NNNNNN identifica il numero di istanza
  - stato dell'istanza di rateazione, con valore 30 (attiva) o 76 (decaduta)
  - data della scadenza dell'ultima rata interamente saldata del piano di rateazione
  - progressivo della scadenza dell'ultima rata interamente saldata del piano di rateazione
  - importo residuo dell'imposta lorda dei tributi inclusi nel piano di rateazione revocato fisso a zero.

Il servizio restituisce in output:

- l'identificativo dell'istanza di rateazione
- lo stato dell'istanza al valore 30 (attiva) o 76 (decaduta)



- la data di scadenza dell'ultima rata interamente saldata del piano e il relativo progressivo.

Ai fini della determinazione della decadenza la verifica del debito viene effettuata al lordo dei provvedimenti di sospensione accordando alle regole previste per tale casistica.

#### Terzo metodo del servizio EIGTD08.

Il terzo metodo si occupa per prima cosa di verificare se in archivio sono presenti situazioni per le quali l'ADR ha manifestato l'intento di procedere sul credito sospeso senza però averlo preso ancora in carico tramite la trasmissione del flusso previsto verso EQS.

In questo caso il servizio restituisce in output il seguente codice esito:

- 201 Presente Sospensione PA a sistema da prendere in carico.

Se la verifica dà esito negativo il metodo prosegue alla ricerca dell'eventuale presenza di fascicoli del contribuente nell'area procedurale presso terzi non chiusi e al contempo aperti da meno di 120 giorni.

Per fare ciò ricerca la presenza di fascicoli nei campi dedicati alla loro associazione con le sospensioni, e verifica lo stato e la data di apertura.

In questo caso il servizio restituisce in output il seguente codice esito:

- 202 Procedura di pignoramento 48bis in essere da meno di 120 giorni.

Qualora invece il soggetto a cui si riferisce il codice fiscale trasmesso in input non venisse trovato in anagrafica il servizio restituisce in output il seguente codice esito:

- 102 Soggetto non censito in anagrafe.

### 2.3.5.1 Riepilogo esiti servizio EIGTD08

METODO	CASO	ESITO
<b>Metodo 1 – verifica morosità tributi inclusi in rateazione revocate per decadenza</b>	Parametri decodifiche (GTDC) assenti	101
	Soggetto non censito in anagrafe	102
	Soggetto senza carichi	103
	Soggetto senza cartelle incluse in rateazioni	104
	Tributi di cartelle non trovati	105
	Nessun tributo di cartella incluso in rateazioni	106
	Provvedimento tributo di M.R. non trovato	107
	Provvedimento di M.R. non trovato	108
	Superato numero massimo di istanze RAR in tabella	109
	Errore servizio D06 mtd01	110
	Errore in trattamento data scadenza rata	111
	Errore servizio D06 mtd 03	112
	Morosità decaduta	200
	Presente sospensione PA a sistema da prendere in carico	201
	Procedura pignoramento 48bis in essere da meno di 120 gg	202
	Superato numero massimo sospensioni in tabella	203
	Contribuente in regola con nuova rateazione	300
	Contribuente privo di rateazioni	301
	Contribuente con rateazioni RAR assenti	302
	Contribuente in regola	303
METODO	CASO	ESITO
<b>Metodo 2 – verifica rateazioni attive</b>	Parametri decodifiche (GTDC) assenti	101
	Soggetto non censito in anagrafe	102
	Soggetto senza carichi	103

	Soggetto senza cartelle incluse in rateazioni	104
	Tributi di cartelle non trovati	105
	Nessun tributo di cartella incluso in rateazioni	106
	Provvedimento tributo di M.R. non trovato	107
	Provvedimento di M.R. non trovato	108
	Superato numero massimo di istanze RAR in tabella	109
	Errore servizio D06 mtd01	110
	Errore in trattamento data scadenza rata	111
	Errore servizio D06 mtd 03	112
	Morosità decaduta	200
	Presente sospensione PA a sistema da prendere in carico	201
	Procedura pignoramento 48bis in essere da meno di 120 gg	202
	Superato numero massimo sospensioni in tabella	203
	Contribuente in regola con nuova rateazione	300
	Contribuente privo di rateazioni	301
	Contribuente con rateazioni RAR assenti	302
	Contribuente in regola	303

METODO	CASO	ESITO
<b>Metodo 3 – verifica stato avanzamento sospensioni PA</b>	Parametri decodifiche (GTDC) assenti	101
	Soggetto non censito in anagrafe	102
	Soggetto senza carichi	103
	Soggetto senza cartelle incluse in rateazioni	104
	Tributi di cartelle non trovati	105
	Nessun tributo di cartella incluso in rateazioni	106
	Provvedimento tributo di M.R. non trovato	107
	Provvedimento di M.R. non trovato	108
	Superato numero massimo di istanze RAR in tabella	109
	Errore servizio D06 mtd 01	110
	Errore in trattamento data scadenza rata	111
	Errore servizio D06 mtd 03	112
	Morosità decaduta	200
	Presente sospensione PA a sistema da prendere in carico	201
	Procedura pignoramento 48bis in essere da meno di 120 gg	202
	Superato numero massimo sospensioni in tabella	203
	Contribuente in regola con nuova rateazione	300
	Contribuente privo di rateazioni	301
	Contribuente con rateazioni RAR assenti	302
	Contribuente in regola	303

### 2.3.6 Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED14R / jcl EIED15R / jcl EIEJRM)

#### Obiettivo

L'elaborazione EIED14R consente di registrare la decadenza dal beneficio della rateazione per le istanze per le quali siano state rilevate le condizioni di decadenza in fase di esecuzione dell'elaborazione EIED13R.

L'elaborazione EIED15R consente di registrare la decadenza dal beneficio della rateazione per le istanze selezionate dall'Utente con la transazione IRAR (selezione 'D').

L'elaborazione EIEJRM consente di registrare la decadenza dal beneficio della rateazione per le istanze per le quali siano state rilevate le condizioni di decadenza in sede di monitoraggio SIM.

## Condizioni Preliminari

Per l'elaborazione EIED14R è necessario aver preventivamente eseguito l'elaborazione EIED13R.  
 Per l'elaborazione EIED15R è necessario aver prenotato l'elaborazione con la transazione 'IRAR'.  
 Per l'elaborazione EIEJRM R è necessario aver preventivamente operato nel monitoraggio SIM.

## Flusso Operativo

L'elaborazione EIED14R prende in input il file guida contenente i provvedimenti associati alle istanze per le quali sia stata rilevata la condizione di decadenza (jcl EIED13R – OFIOUT programma EIPBDDE – dataset BDDEOUT – lungh. 050).

L'elaborazione EIED15R elabora i provvedimenti associati all'istanza per la quale è stata prenotata la registrazione di decadenza con la transazione 'IRAR' (selezione 'D').

L'elaborazione EIEJRM R prende in input il file guida, prodotto dalla procedura di monitoraggio SIM, contenente i provvedimenti associati alle istanze per i quali si vuol procedere con la registrazione di decadenza, ovviamente dopo aver verificato, in procedura SET, l'esistenza dei prerequisiti determinati in base alla scheda parametro.

La registrazione delle decadenza determina:

- la registrazione su ciascun provvedimento di rateazione associato all'istanza della comunicazione di decadenza che sarà trasmessa nel flusso 'Stato della Riscossione' (record FR2 - tipo evento 'U');
- la registrazione sulla tabella condivisa EQS 'Provvedimenti – Decadenza' (EITPRDR) di tutti i provvedimenti di rateazione emessi per l'istanza indicando per ciascuno la data di scadenza dell'ultima rata con interessi di rateazione completamente saldati.

**NOTA BENE:** la registrazione della decadenza non è ammessa per i provvedimenti che hanno data di emissione antecedente al 1° gennaio 2009.

I provvedimenti aggiornati e registrati nella tabella condivisa EQS 'Provvedimenti – Decadenza' sono listati nel report 'REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - PROVVEDIMENTI TRATTATI'.

Eventuali provvedimenti non aggiornati sono listati nel report 'REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - SCARTI'.

## Scheda Parametro per jcl EIED14R

Nessuna

## Scheda Parametro per jcl EIED15R

*La scheda parametro viene automaticamente impostata da procedura 'Schede parametro' – transazione 'IRAR'*

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIED15RP che contiene i seguenti campi variabili:

AMBITO	Codice dell'ambito.
DATA-ISTANZA	Data di presentazione istanza.
PROTOCOLLO	Protocollo istanza

**Scheda Parametro per jcl EIEJMRP**

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIEJMRP che contiene i seguenti campi variabili:

AMBITO	Codice dell'ambito da elaborare. Se valorizzato con '999' (default) vengono elaborati tutti gli ambiti in gestione.
DATA-RIFERIMENTO	Nella valutazione delle condizioni di decadenza si considerano le rate scadute entro la data indicata (formato GGMMSSAA). Se non valorizzato assume per default il 60esimo giorno precedente alla data di elaborazione.
IMPORTO-MIN	Permette di evitare l'estrazione delle istanze con importo residuo inferiore al limite indicato (max 999999999999,99). Default 0,01.
IMPORTO-MAX	Permette di evitare l'estrazione delle istanze con importo residuo superiore al limite indicato (max 999999999999,99). Default 999999999999,99.
ULTIMA-RATA	Permette di evitare la rilevazione di decadenza delle istanze che abbiano scaduta e in debito solo l'ultima rata. Obbligatorio, può assumere i valori: SI (default) – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito sono considerate decadute NO – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito non sono considerate decadute
CREA-FILE	Permette di produrre il file guida per la registrazione massiva della decadenza. Può assumere i valori: NO (default) – non viene prodotto il file guida SI – viene prodotto il file guida
DATA-LIMITE	Per i provvedimenti estratti che hanno data di emissione inferiore alla data indicata non viene effettuato l'accorpamento per protocollo/istanza, ma viene trattato il singolo provvedimento. Se non valorizzata (formato GGMMSSAA) assume per default 01.01.2009
SOLO-CAPITALE	Permette di valutare ai fini della decadenza esclusivamente il residuo a titolo di capitale di ciascuna rata. Obbligatorio, può assumere i valori: NO (default) – si considera il residuo sia capitale sia interessi SI – si considera solo il residuo capitale
NGIO-PAGAMENTO	In presenza di più di una rata scaduta e parzialmente impagata si verifica la presenza di pagamenti effettuati successivamente alla data limite calcolata sottraendo alla data di rilevazione (sk DATA-RIFERIMENTO) il numero di giorni indicato (max 999). Se non valorizzato assume per default il valore 30.
PERC-PAGAMENTO	In presenza di più di una rata scaduta e parzialmente impagata si verifica che i pagamenti effettuati successivamente alla data limite calcolata siano complessivamente pari al xx% (max 100,00) del carico dell'ultima rata scaduta dell'istanza. Se non valorizzato assume per default il valore 80,00.
NR-RATE	Consente di definire il numero di rate impagate che determinano (se totalmente impagate) o possono determinare (se parzialmente

	impagate) la decadenza dal beneficio della rateazione per le rateazioni ordinarie. Assume per default il valore 08 (max 99).
MR-TIPO-ECCEZIONALE	Permette di escludere le rateazioni eccezionali. Può assumere i valori: ‘ ‘ – sono trattate tutte le rateazioni N – sono escluse le rateazioni eccezionali S – sono considerate le sole rateazioni eccezionali
NR-RATE-MR-ECCEZ	Consente di definire il numero di rate impagate che determinano (se totalmente impagate) o possono determinare (se parzialmente impagate) la decadenza dal beneficio della rateazione per le rateazioni eccezionali. Assume per default il valore 02 (max 99).

### 2.3.7 Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione da file guida (EIED16R)

#### Obiettivo

L'elaborazione EIED16R permettere la registrazione della decadenza dei provvedimenti di MR partendo da un file guida prodotto dall'AdR e contenente gli estremi delle istanze di MR, emesse con applicativo LAMPO, da revocare.

#### Condizioni Preliminari

Nessuna

#### Flusso Operativo

L'elaborazione EIED16R, prendendo in input le informazioni trasmesse su file guida, procede con le verifiche formali e con la registrazione della decadenza del piano di rateazione nella sua interezza.

Il file di input deve contenere le seguenti informazioni obbligatorie:

- ambito (3 caratteri);
- anno e codice istanza (4 + 6 caratteri);
- codice fiscale richiedente (16 caratteri).

I controlli vengono svolti su ogni singola istanza inserita nel file guida, verificando che:

1. i provvedimenti di MR da revocare esistano in base dati ed è possibile associare il corretto codice fiscale, la partita ed i tributi di MR.

Con codice ambito, anno e numero istanza la procedura ricostruisce l'identificativo del provvedimento di rateazione (NPROENT) da ricercare in base dati, che deve essere formato da:

- anno istanza;
- RAR;
- codice ambito;
- numero istanza.

La ricerca, qualora d'esito positivo, restituisce l'elenco dei provvedimenti di rateazione presenti in base dati.

Qualora per una stessa istanza di rateazione risultassero dei provvedimenti già revocati, o comunque l'intera istanza non fosse revocabile, la procedura scarnerà l'intero piano di rateazione e lo elencherà nel report 'REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - SCARTI' (tabulato simile a quello già prodotto dal jcl EIED15R – Registrazione decadenza da prenotazione).

2. l'istanza sia stata emessa dall'AdR (tipologia provvedimenti RAR) e la data di emissione non sia antecedente al 01.01.2009.

Qualora i provvedimenti MR risultino soddisfare le suddette condizioni, si procede con la registrazione dell'evento in base dati e sulla tabella condivisa di (ex) EQS.

Vengono presi come riferimento per la decadenza la data di elaborazione e non si considerano eventuali sospensioni presenti sui tributi dell'istanza.

La registrazione della decadenza determina sulla base dati AdR:

- la registrazione su ciascun provvedimento di MR associato all'istanza della comunicazione di decadenza che sarà trasmessa nel flusso 'Stato della Riscossione' (record FR2 - tipo evento 'U');
- la registrazione sulla tabella condivisa (ex) EQS 'Provvedimenti – Decadenza' (EITPRDR) di tutti i provvedimenti di rateazione emessi per l'istanza indicando per ciascuno la data di scadenza dell'ultima rata con interessi di rateazione completamente saldati.

I provvedimenti aggiornati e registrati nella tabella condivisa (ex) EQS 'Provvedimenti – Decadenza' vengono listati nel report 'REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - PROVVEDIMENTI TRATTATI' (tabulato simile a quello già prodotto dal jcl EIED15R – Registrazione decadenza da prenotazione).

### Scheda Parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIED16RP che contiene i seguenti campi variabili:

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
AMBITO	Codice ambito elaborazione.
TIPO_ELABORAZIONE	Permette di eseguire una elaborazione di prova senza aggiornamento degli archivi. Valori ammessi: P – elaborazione di prova; D – elaborazione definitiva.

### 2.3.8 File CSV per maggiori rateazioni in decadenza (jcl EIED17R)

#### Obiettivo

La fase di elaborazione EIED17R permette, partendo da un file guida di contribuenti, di estrarre tutte le istanze di rateazione decadute e di restituire tale informazioni in un file CSV.

Per istanze decadute vengono intese tutte le istanze di rateazione che abbiano, in base alla specifica tipologia di rateazione, superato il numero di rate impagate previste, indipendentemente dalla valorizzazione o meno della data di decadenza, che viene aggiornata da un'altra fase specifica della procedura.

## Condizioni Preliminari

Nessuna

## Flusso Operativo

Il jcl in oggetto prende in input un file guida contenente i codici fiscali dei contribuenti oggetto di analisi e per ogni contribuente, elabora i provvedimenti di rateazione concessi dall'AdR che soddisfino i parametri di filtro impostati e che in base alla tipologia di rateazione, abbiano superato il numero di rate impagate secondo le specifiche normative.

Per effetto dell'applicazione dei parametri, l'istanza non viene trattata se l'importo decaduto è inferiore al limite minimo (IMPORTO-MIN) o se supera il limite massimo (IMPORTO-MAX) eventualmente impostato dall'utente.

Con le istanze di rateazione estratte dopo l'applicazione dei filtri a parametro, viene creato un file di output in formato CVS che consente l'esportazione in excel per permettere le analisi successive.

Il file contiene i dati delle rateazioni scadute con il dettaglio delle cartelle e l'importo della rateazione. Nel caso di più cartelle associate all'istanza decaduta, i primi valori vengono ripetuti tante volte quante sono le cartelle collegate.

L'elaborazione EIED17R prevede i seguenti STEP:

- EIPBDDJ, il programma riceve in input il file guida contenente i codici fiscali dei contribuenti oggetto di analisi ed estrae le istanze di maggior rateazione.
- EIPBDDK, il programma riceve in input il file prodotto dallo STEP precedente, debitamente ordinato e si occupa della logica di verifica della decadenza e della produzione del file CSV.

Il tracciato del file guida nel quale sono riportati i codici fiscali dei contribuenti di cui si vogliono analizzare le istanze è così formato:

campo	tipo	da	a	lunghezza	valori
CODICE AMBITO	N	1	3	3	Codice Ambito
CODICE FISCALE	A	4	19	16	Codice fiscale debitore

Il tracciato del file di output esportabile in excel è il seguente:

Progr.	Nome Campo	Formato	Posizione Iniziale	Lunghezza	Valori
1	<b>SOCIETA'</b>	A	1	3	Valori ammessi: EQN, EQS, EQC
2	FILLER	A	4	1	;
3	<b>REGIONE</b>	A	5	30	Descrizione Regione
4	FILLER	A	35	1	;
5	<b>CODICE AMBITO</b>	N	36	3	Codice Ambito – allineato a destra con zeri a sinistra
6	FILLER	A	39	1	;
7	<b>CODICE FISCALE</b>	A	40	16	Codice fiscale debitore
8	FILLER	A	56	1	;
9	<b>DATA PRESENTAZIONE ISTANZA</b>	A	57	10	Data, nel formato AAAA-MM-GG

10	FILLER	A	67	1	;
11	<b>ANNO RATEAZIONE</b>	A	68	4	Data, nel formato AAAA
12	FILLER	A	72	1	;
13	<b>NUMERO RATEAZIONE</b>	A	73	10	numero protocollo
14	FILLER	A	83	1	;
15	<b>DATA 1^ RATA</b>	A	84	10	Data, nel formato AAAA-MM-GG
16	FILLER	A	94	1	;
17	<b>DATA 1^ RATA SCADUTA</b>	A	95	10	Data, nel formato AAAA-MM-GG
18	FILLER	A	105	1	;
19	<b>DATA ULTIMO PAGAMENTO REGISTRATO</b>	A	106	10	Data, nel formato AAAA-MM-GG
20	FILLER	A	116	1	;
21	<b>NUMERO RATE CONCESSE</b>	N	117	3	Numero rate concesse – allineato a destra con zeri a sinistra
22	FILLER	A	120	1	;
23	<b>NUMERO RATA SCADUTA</b>	N	121	3	Numero della rata scaduta – allineato a destra con zeri a sinistra
24	FILLER	A	124	1	;
25	<b>IMPORTO RATEAZIONE TOTALE SCADUTO</b>	N	125	19	Importo euro *100– allineato a destra con zeri a sinistra
26	FILLER	A	144	1	;
27	<b>IMPORTO TOTALE SCADERE</b>	N	145	19	Importo euro *100– allineato a destra con zeri a sinistra
28	FILLER	A	164	1	;
29	<b>NUMERO RATEATA CARTELLA</b>	A	165	20	Nr.cartella (*1)
30	FILLER	A	185	1	;

**Scheda parametro***programma EIPBDDJ***AMBITO**

Codice dell'ambito da elaborare.

Se valorizzato con '999' (default) vengono elaborati tutti gli ambiti in gestione.

*programma EIPBDDK***IMPORTO-MIN**Permette di evitare l'estrazione delle istanze scadute con importo residuo inferiore al limite indicato (max 999999999999,99).  
Default 0,01.**IMPORTO-MAX**Permette di evitare l'estrazione delle istanze scadute con importo residuo superiore al limite indicato (max 999999999999,99).  
Default 999999999999,99.**MR TIPO INCLUDE**Valori ammessi le combinazioni su quattro caratteri di *N* e *S* (es:



*SSSS, SNSN, SNNN* )

Il primo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Ante DLGS 159

Il secondo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Eccezionali

Il terzo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Post DLGS 159.

Il quarto carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR DL in via di pubblicazione.

*S* Sono elaborate le MR della tipologia corrispondente

*N* sono escluse le MR della tipologia corrispondente

Esempi:

- con *SSS* si intende estrarre le decadenze delle rateazioni sia per tutti le tipologie di MR acquisite a sistema
- con *NSN* si intende estrarre le decadenze limitatamente a provvedimenti di tipologia Eccezionale

### 2.3.9 Utility per aggiornamento stato istanza rateazione (jcl EIJD0KR)

#### Obiettivo

L'elaborazione EIJD0KR consente di aggiornare lo stato dell'istanza di rateazione registrata nel sistema dell'AdR in base alla tipologia di provvedimenti acquisiti con riferimento all'istanza stessa.

Lo stato dell'istanza di rateazione viene, infatti, aggiornato dalla registrazione di:

- sospensione pre rateazione LAR
- revoca sospensione pre rateazione UAR
- rateazione AdR RAR
- revoca rateazione AdR VAR

#### Condizioni Preliminari

Nessuna

#### Flusso Operativo

L'elaborazione prende in input un file guida ottenuto dallo scarico sequenziale degli archivi provvedimenti opportunamente condizionato in modo da estrarre:

- le sospensioni LAR attive e revocate
- le rateazioni RAR attive e revocate

I provvedimenti sono accorpati per ambito, codice fiscale, data presentazione istanza ed ordinati in base alla data emissione del provvedimento in modo che nel sistema AdR sia registrata un'unica istanza per data di presentazione indipendentemente dalle 'n' protocollazioni effettuate dall'AdR (revoca rateazione e successiva riconnessione a fronte della stessa istanza).

L'aggiornamento dello stato dell'istanza viene effettuato, a parità di ambito, codice fiscale, data presentazione istanza, con la seguente logica:

- se esiste almeno un provvedimento rateazione RAR attivo, l'istanza si considera **CONCESSA**,
- se non è stato emesso nessun provvedimento di rateazione RAR e tutte le sospensioni pre rateazione LAR sono revocate, l'istanza si considera **RIGETTATA**,
- se tutti i provvedimenti di rateazione RAR emessi sono revocati e non esistono sospensioni pre rateazione LAR attive, l'istanza si considera **REVOCATA**,
- se esiste una sospensione pre rateazione LAR attiva, l'istanza si considera **REGISTRATA/DA VALUTARE**.

### **Scheda Parametro**

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJD0KRP che contiene i seguenti campi variabili:

TIPO-ELABORAZIONE	Permette di eseguire un'elaborazione di prova. Può assumere i valori: P – elaborazione di prova D (default) – elaborazione definitiva
-------------------	--

## **2.3.10 Bonifica su istanze MR per data revoca (jcl EIJUY0T)**

### **Obiettivo**

L'elaborazione EIEJUY0T permette di realizzare la bonifica delle date revoca delle istanze popolate in maniera non corretta partendo da un file di input.

Il processo prevede parametricamente la possibilità di effettuare o meno una serie di controlli su determinati eventi che possono determinare lo scarto dell'informazione di input.

### **Condizioni Preliminari**

Nessuna

### **Flusso Operativo**

L'elaborazione EIEJUY0T, prendendo in input le informazioni trasmesse su file guida, procede con la bonifica delle istanze.

Il file di input deve contenere le seguenti informazioni obbligatorie:

- ambito (3 caratteri);
- numero cartella (17 caratteri)
- identificativo partita (15 caratteri);
- data revoca errata (8 caratteri).

In output è prevista la produzione di due report:

- un primo tabulato dedicato agli scarti con indicazione della motivazione dello scarto
- un secondo tabulato con riportante gli eventuali aggiornamenti apportati dalla fase.

Le tipologie di scarto previste nel primo report sono le seguenti:

- **PROVVEDIMENTO CON DATA REVOKA ZERO**

- PROVVEDIMENTO CON DATA REVOCA PARI A DATA PRESENTAZIONE ISTANZA
- PROVVEDIMENTO NON RAR
- PROVVEDIMENTO CON RATE PAGATE
- PROVVEDIMENTO NON REVOCATO
- PROVVEDIMENTO CON COMUNICAZIONE DECADENZA PRECEDENTE IL 01.12.2014
- PROVVEDIMENTO CORRISPONDENTE AD INPUT NON TROVATO
- PROVVEDIMENTO CORRISPONDENTE AD INPUT NON UNIVOCO
- PROVVEDIMENTO CON TRIBUTI QUIETANZATI SUCCESSIVAMENTE
- PROVVEDIMENTO CON TRIBUTI RATEIZZATI SUCCESSIVAMENTE
- PROVVEDIMENTO CON TRIBUTI DISCARICATI SUCCESSIVAMENTE
- PROVVEDIMENTO CON AVVISI DI INTIMAZIONE

L'elaborazione produce inoltre due file in formato CSV:

- il primo contiene gli estremi delle motivazione che hanno portato allo scarto di una posizione
- il secondo contiene i dati relativi ai provvedimenti bonificati.

Il tracciato record del file contenenti i tributi scartati è il seguente:

- Ambito
- Codice fiscale
- Specie documento
- Numero cartella
- Progressivo coobbligato
- Ente provvedimento
- Data emissione provvedimento
- Data aggiornamento provvedimento
- Numero provvedimento ente
- Data revoca provvedimento
- Data emissione decadenza
- Indicatore tipo errore:
  - P – provvedimento con errori
  - Q – quietanza successiva
  - R – rateazione successiva
  - S – sgravio successivo
  - D – documenti successivi, Intimazioni/Solleciti.

Per errore di tipo 'P', il tracciato record finisce con l'indicazione del tipo errore.

Per errore di tipo 'Q', il tracciato record presenta in aggiunta, rispetto all'errore 'P', i campi relativi ai pagamenti trovati:

- Data contabile pagamento
- Operatore
- Numero quietanza
- Progressivo quietanza tributo

Per errore di tipo 'R', il tracciato record presenta in aggiunta, rispetto all'errore 'P', i campi relativi ai tributi rateizzati successivamente:

- Anno/Tipo/Numero provvedimento interno
- Progressivo tributo
- Data inserimento provvedimento
- Data emissione provvedimento successivo
- Numero provvedimento ente successivo
- Numero ente successivo

Per errore di tipo 'S', il tracciato record presenta in aggiunta, rispetto all'errore 'P', i campi relativi ai tributi sgravati successivamente:

- Anno/Tipo/Numero provvedimento interno
- Progressivo tributo
- Data inserimento provvedimento
- Data emissione provvedimento successivo
- Numero provvedimento ente successivo
- Numero ente successivo

Per errore di tipo 'D', il tracciato record presenta in aggiunta, rispetto all'errore 'P', i campi relativi ai documenti emessi successivamente

- Tipo documento
- Numero documento
- Progressivo documento
- Tipo documento collegato
- Data inserimento documento

### **Scheda Parametro per jcl EIEJUY0T**

L'elaborazione è pilotata da una scheda parametro così composta:

*programma EIPBUY0T*  
TIPO-ELABORAZIONE

Valori ammessi:  
P – prova senza aggiornamento archivi  
D – definitiva con aggiornamento archivi

BY PASS\_BLOCCHI

Valori ammessi:  
S – esclusione controlli superflui  
N – non esclusione controlli superflui

### **2.3.11 Monitoraggio condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione per SIM (jcl EIEJMMR)**

#### **Obiettivo**

L'elaborazione EIEJMMR, derivata dalla preesistente fase EIED13R, consente di elaborare le istanze di rateazione concesse al fine di alimentare il sistema di monitoraggio (SIM) per verificare le condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione.

#### **Condizioni Preliminari**

Nessuna.

#### **Flusso Operativo**

L'elaborazione EIEJMMR elabora tutti i provvedimenti di rateazione concessi dall'AdR (RAR) attivi e per i quali non sia ancora stata registrata la decadenza.

Per i provvedimenti RAR che hanno data di emissione antecedente alla data di attivazione di LA.M.P.O. (scheda parametro DATA-LIMITE) – emessi con PNTWEB – le condizioni di decadenza sono verificate sul singolo provvedimento, mentre per i provvedimenti emessi successivamente la valutazione è effettuata considerando l'insieme dei provvedimenti emessi a fronte dell'istanza.

Nella valutazione delle condizioni di decadenza viene analizzata la situazione delle rate che risultano scadute alla data di rilevazione impostata dall'Utente (scheda parametro DATA-RIFERIMENTO).

L'istanza non viene trattata se l'importo complessivamente ancora da pagare per l'istanza è inferiore al limite minimo (scheda parametro IMPORTO-MIN) o superiore al limite massimo (scheda parametro IMPORTO-MAX) fissato dall'Utente.

L'istanza si considera decaduta se:

- sono completamente impagate 'n' rate (nr rate censito in Tabella Decodifiche);
- ha una sola rata in debito ed è l'ultima (solo se scheda parametro ULTIMA-RATA = 'SI');
- ci sono almeno 'n' rate (nr rate censito in Tabella Decodifiche) non saldate e i pagamenti si sono interrotti.

In presenza di più rate non saldate l'applicativo verifica se esistono pagamenti effettuati nei giorni precedenti alla data di rilevazione (il numero di giorni è fissato nella scheda parametro NGIO-PAGAMENTO) che complessivamente coprano, almeno parzialmente, l'ultima rata scaduta (la percentuale di copertura è fissata con il parametro PERC-PAGAMENTO).

Il controllo viene attivato anche in presenza di meno di 'n' rate non saldate qualora il piano sia completamente scaduto alla data di rilevazione.

Nella valutazione delle rate impagate è possibile considerare esclusivamente la quota capitale (scheda parametro SOLO-CAPITALE = 'SI').

Le istanze LA.M.P.O. e i provvedimenti PNTWEB per cui siano state rilevate le condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione sono listati rispettivamente sul report 'RILEVAZIONE DECADENZA – ISTANZE RATEAZIONE RAR' o sul report 'RILEVAZIONE DECADENZA – PROVVEDIMENTI RAR'.

Per le sole istanze di rateazione decadute può essere predisposto il file guida (scheda parametro CREA-FILE = 'SI') che viene inviato, tramite FTP insito nell'ultimo step del job, al sistema di monitoraggio SIM.

### Scheda Parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIEJMMRP che contiene le seguenti variabili:

AMBITO	Codice dell'ambito da elaborare. Se valorizzato con '999' (default) vengono elaborati tutti gli ambiti in gestione.
DATA-RIFERIMENTO	Nella valutazione delle condizioni di decadenza si considerano le rate scadute entro la data indicata (formato GGMMSSAA). Se non valorizzato assume per default il 60esimo giorno precedente alla data di elaborazione.
IMPORTO-MIN	Permette di evitare l'estrazione delle istanze con importo residuo inferiore al limite indicato (max 999999999999,99). Default 0,01.
IMPORTO-MAX	Permette di evitare l'estrazione delle istanze con importo residuo superiore al limite indicato (max 999999999999,99). Default 999999999999,99.
ULTIMA-RATA	Permette di evitare la rilevazione di decadenza delle istanze che

	<p>abbiano scaduta e in debito solo l'ultima rata.</p> <p>Obbligatorio, può assumere i valori:</p> <p>SI (default) – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito sono considerate decadute</p> <p>NO – le istanze con solo l'ultima rata scaduta e in debito non sono considerate decadute</p>
CREA-FILE	<p>Permette di produrre il file guida per la registrazione massiva della decadenza.</p> <p>Può assumere i valori:</p> <p>NO (default) – non viene prodotto il file guida</p> <p>SI – viene prodotto il file guida</p>
DATA-LIMITE	<p>Per i provvedimenti estratti che hanno data di emissione inferiore alla data indicata non viene effettuato l'accorpamento per protocollo/istanza, ma viene trattato il singolo provvedimento.</p> <p>Se non valorizzata (formato GGMMSSAA) assume per default 01.01.2009</p>
SOLO-CAPITALE	<p>Permette di valutare ai fini della decadenza esclusivamente il residuo a titolo di capitale di ciascuna rata.</p> <p>Obbligatorio, può assumere i valori:</p> <p>NO (default) – si considera il residuo sia capitale sia interessi</p> <p>SI – si considera solo il residuo capitale</p>
NGIO-PAGAMENTO	<p>In presenza di più di una rata scaduta e parzialmente impagata si verifica la presenza di pagamenti effettuati successivamente alla data limite calcolata sottraendo alla data di rilevazione (sk DATA-RIFERIMENTO) il numero di giorni indicato (max 999).</p> <p>Se non valorizzato assume per default il valore 30.</p>
PERC-PAGAMENTO	<p>In presenza di più di una rata scaduta e parzialmente impagata si verifica che i pagamenti effettuati successivamente alla data limite calcolata siano complessivamente pari al xx% (max 100,00) del carico dell'ultima rata scaduta dell'istanza.</p> <p>Se non valorizzato assume per default il valore 80,00.</p>
MR TIPO INCLUDE	<p>Valori ammessi le combinazioni su quattro caratteri di <i>N</i> e <i>S</i> (es: SSSS, SNSN, SNVN )</p> <p>Il primo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Ante DLGS 159</p> <p>Il secondo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Eccezionali</p> <p>Il terzo carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR Post DLGS 159.</p> <p>Il quarto carattere ha la valenza di flag di inclusione o meno delle MR DL in via di pubblicazione.</p> <p><i>S</i> Sono elaborate le MR della tipologia corrispondente</p> <p><i>N</i> sono escluse le MR della tipologia corrispondente</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• con SSS si intende estrarre le scadenze delle rateazioni sia per tutti le tipologie di MR acquisite a sistema</li><li>• con NSN si intende estrarre le scadenze limitatamente a provvedimenti di tipologia Eccezionale</li></ul>

---

### 2.3.12 Caricamento ed aggiornamento tabella E0TCTDR (jcl EIED1LR)

Il jcl EIED1LR permette di caricare ed aggiornare la tabella centralizzata E0TCTDR per i contribuenti decaduti che sono coinvolti in partite non cartellate, sia come intestatari che come coobbligati. Il jcl inserisce o aggiorna sempre qualsiasi esito scrivendo o aggiornando una riga per ogni singolo codice fiscale.

I contribuenti sono determinati con due select, interne al jcl, sulle tabelle EITRUPR per gli intestatari e EITRUCR per i coobbligati.

#### Condizioni Preliminari

Nessuna

#### Flusso Operativo

Il jcl EIED1LR è composto dai seguenti step:

1. Step di Unload dalla tabella Partita EITRUPR e Partita Coobbligato EITRUCR delle sole colonne CCOC, CFIS di tutte le partite non ancora cartellate (EITRUPR SPARCAR='/'0');
2. Step di Sort per eliminare record doppi;
3. Programma EIPBD1Z che dal file (LL.80) composto da CCOC e CFIS scaricato e sortato dagli step precedenti richiama il servizio EIGKD08 MTD02-Identificazione Contribuente Decaduto e registra sulla tabella E0TCTDR, in inserimento/aggiornamento, le informazioni restituite dal servizio EIGKD08 Mtd 02 :

## 2.4 Tabulati

### Elenco

JCL	Programma	prg.	Titolo	formato	cols
EIEJ1AR	EIPBJ1B	001	RILEVAZIONE PER VERSAMENTO INTERESSI MR SU MORA (PERIODO TRANSITORIO)	tabulato	132
EIEJ1BR	EIPBJ1C	001	RILEVAZIONE INTERESSI MR SU MORA (PERIODO TRANSITORIO)	tabulato	132
EIED13R	EIPBDDE	001	RILEVAZIONE DECADENZA - PROVVEDIMENTI RAR	tabulato	132
		002	RILEVAZIONE DECADENZA - ISTANZE RATEAZIONE RAR	tabulato	132
EIED14R	EIPBDDG	001	REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - SCARTI	tabulato	132
EIED15R					
EIED16R					
		002	REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - PROVVEDIMENTI TRATTATI	tabulato	132



### 2.4.1 Rilevazione per versamento interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1AR)

EIEJ1AR 001 NOSTEP		CAD IT - INFORMATION TECHNOLOGY		00001 00000 17:30 26/02/2009	
EIPBJ1B 001		RILEVAZIONE PER VERSAMENTO INTERESSI MR SU MORA (PERIODO TRANSITORIO)		000000000000000001 PAG. 00001	
-----					
AMBITO		:	3 ANCONA	INCASSI DAL 01.01.2009 AL 26.02.2009	
DATA INCASSO : 23.02.2009					
CODICE FISCALE-- IDENTIFICATIVO CARTELLA		SPESA-----		IMPORTO INTERESSI -----AGGIO	
MLALSU67E70L219U 00320010005195510 000		900 INT. MR MORA E AGGIO		47,77 2,23	
		---Q.TA		SPESA-----IMPORTO INTERESSI -----AGGIO	
T O T A L E DATA 23.02.2009		1 900 INT. MR MORA E AGGIO		47,77 2,23	
DATA INCASSO : 25.02.2009					
CODICE FISCALE-- IDENTIFICATIVO CARTELLA		SPESA-----		IMPORTO INTERESSI -----AGGIO	
DGRLRD49R24B114N 00320010005195510 000		901 INT MR SU MORA		100,00 0,00	
		902 AGGIO INT MR SU MORA		0,00 4,65	
		---Q.TA		SPESA-----IMPORTO INTERESSI -----AGGIO	
T O T A L E DATA 25.02.2009		1 901 INT MR SU MORA		100,00 0,00	
		1 902 AGGIO INT MR SU MORA		0,00 4,65	
		---Q.TA		SPESA-----IMPORTO INTERESSI -----AGGIO	
T O T A L E AMBITO		1 901 INT MR SU MORA		100,00 0,00	
		1 902 AGGIO INT MR SU MORA		0,00 4,65	
		1 900 INT. MR MORA E AGGIO		47,77 2,23	
		---Q.TA		SPESA-----IMPORTO INTERESSI -----AGGIO	
T O T A L E GENERALE		1 901 INT MR SU MORA		100,00 0,00	
		1 902 AGGIO INT MR SU MORA		0,00 4,65	
		1 900 INT. MR MORA E AGGIO		47,77 2,23	
* * * F I N E T A B U L A T O * * * IST=00001 DIP=00000 JOB=EIEJ1AR STEP=NOSTEP PGM=EIPBJ1B TAB=001 VER=001					

**2.4.2 Rilevazione interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1BR)**

EIEJ1BR 001 EIPBJ1C		CAD IT - INFORMATION TECHNOLOGY		00001 00000 15:13 03/03/2009	
EIPBJ1C 001		RILEVAZIONE INTERESSI MR SU MORA (PERIODO TRANSITORIO)		000000000000000001 PAG. 00001	
-----					
Ambito : 3 ANCONA		Registrati dal 01.01.2009 al 03.03.2009			
Codice fiscale--		-----Cartella Spesa-----	-----	Interessi di cui Riscosso	-- Aggio su Int. di cui Riscosso
AGRLRD49R24B114N	320010005195510 000 901 INTERESSI MR SU MORA		1.000,00	0,00	0,00 0,00
	320010005195510 000 902 AGGIO INT MR MORA		0,00	0,00	46,50 0,00
AZRLRD49R24B114N	320070005195512 000 900 INT MR SU MORA E AGG		2.866,69	0,00	133,31 0,00
DGRRLD49R24B114N	320010005195513 000 901 INTERESSI MR SU MORA		1.000,00	0,00	0,00 0,00
	320010005195513 000 902 AGGIO INT MR MORA		0,00	0,00	46,50 0,00
. . . . .					
T o t a l e Ambito		----Q.ta Spesa-----	-----	Interessi di cui Riscosso	-- Aggio su Int. di cui Riscosso
	3 901 INTERESSI MR SU MORA		3.000,00	0,00	0,00 0,00
	3 902 AGGIO INT MR MORA		0,00	0,00	139,50 0,00
	3 900 INT MR SU MORA E AGG		8.600,07	0,00	399,93 0,00
		-----	-----	-----	-----
T o t a l e Generale					
	3 901 INTERESSI MR SU MORA		3.000,00	0,00	0,00 0,00
	3 902 AGGIO INT MR MORA		0,00	0,00	139,50 0,00
	3 900 INT MR SU MORA E AGG		8.600,07	0,00	399,93 0,00
* * * F I N E T A B U L A T O * * * IST=00001 DIP=00000 JOB=EIEJ1BR STEP=EIPBJ1C PGM=EIPBJ1C TAB=001 VER=001					

### 2.4.3 Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED13R)

EIED13R	001	NOSTEP	PROVA	CAD IT - INFORMATION TECHNOLOGY	00001	00000	17:21	01/03/2012						
EIPBDDE	001			RILEVAZIONE DECADENZA - PROVVEDIMENTI RAR	000000000000000001	PAG.	00001							
-----														
AMBITO : 003 ANCONA				DATA RILEVAZIONE 01/03/2012										
PROVVEDIMENTO	-----	CODICE FISCALE - CARTELLA		NR -	PRIMA	--	SCADUTA	--	IMP	SCADUTO	IMP A	SCADERE	ULT. PAG	MR
00002	05/04/2008	0000000002	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	00320040000015851	60	22/04/2008	01	22/04/2008	5.563,59		1.540,24	00/00/0000		B
00001	09/04/2008	0000000001	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	00320070015195510	22	17/11/2008	02	17/12/2008	104,27		0,00	00/00/0000		E
00001	09/05/2008	0000000001	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	00320080005195700	35	20/11/2008	02	22/12/2008	3.055,92		0,00	00/00/0000		A
00001	15/05/2008	0000000123	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	00320000013132862	03	30/06/2008	01	30/06/2008	1.695,00		0,00	00/00/0000		A
06286	30/10/2015	0000000800	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	00320080005195521	72	17/11/2015	01	17/11/2015	1.031,53		345,12	00/00/0000		B
19000	21/10/2008	0000000001	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	00320080004693133	36	05/12/2008	01	05/12/2008	109,42		0,00	00/00/0000		A
* * * F I N E T A B U L A T O * * * IST=00001 DIP=00000 JOB=EIED13R STEP=NOSTEP PGM=EIPBDDE TAB=001 VER=001														

EIED13R	002	NOSTEP	PROVA	CAD IT - INFORMATION TECHNOLOGY	00001	00000	17:25	01/03/2012							
EIPBDDE	001			RILEVAZIONE DECADENZA - ISTANZE RATEAZIONE RAR	000000000000000001	PAG.	00001								
-----															
AMBITO : 003 ANCONA				DATA RILEVAZIONE 01/03/2012											
ISTANZA	-----	CODICE FISCALE	- NR -	PRIMA	-- --	SCADUTA	--	-----	IMP	SCADUTO	-----	IMP A	SCADERE	ULT. PAG	MR
19/02/2009	000566	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	10	05/09/2009	10	05/06/2010			3,25			0,00			E
31/08/2009	058509	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	72	02/11/2009	04	01/02/2010			133.650,89			232.166,95			B
04/11/2015	071742	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	01	08/12/2015	05	10/04/2016			14,29			0,00			P
* * * F I N E T A B U L A T O * * *															
IST=00001 DIP=00000 JOB=EIED13R STEP=NOSTEP PGM=EIPBDDE TAB=002 VER=001															

**2.4.4 Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED14R / EIED15R / EIED16R)**

```

-----
EIED15R  001 NOSTEP   PROVA                CAD IT - INFORMATION TECHNOLOGY          00001 00000 10:07 02/03/2012
EIPBDDG  001                REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - SCARTI          000000000000000001 PAG. 00001
-----

```

AMBITO 003 ANCONA

```

-----PROVVEDIMENTO----- -----RUOLO----- SEGNALAZIONE          MR
14/07/2011 2011RAR0030836880008 00001 2006 200295 M.R. NON TROVATA IN ARCHIVIO      A
31/12/2008 2008RAR0030578440004 00002 2008 901153 M.R. PRECEDENTE A 01.01.2009      E
31/12/2015 2008RAR0030578440005 00002 2008 901153 M.R. PRECEDENTE A 01.01.2016      B

```

\* \* \* F I N E   T A B U L A T O \* \* \*   IST=00001 DIP=00000 JOB=EIED15R   STEP=NOSTEP   PGM=EIPBDDG   TAB=001 VER=001

```

-----
EIED15R  002 NOSTEP   PROVA                CAD IT - INFORMATION TECHNOLOGY          00001 00000 10:12 02/03/2012
EIPBDDG  001                REGISTRAZIONE DECADENZA ISTANZE RAR - PROVVEDIMENTI TRATTATI          000000000000000001 PAG. 00001
-----

```

AMBITO 003 ANCONA

```

-----PROVVEDIMENTO----- -----RUOLO----- COMUNICAZIONE          MR
14/07/2011 2011RAR0030836880002 00001 2002 900471 02/10/2015 2012U0000000000000074 ULTIMA RATA PAG 01/11/2015      P
14/07/2011 2011RAR0030836880003 00001 2002 902166 02/03/2012 2012U0000000000000075 ULTIMA RATA PAG 01/12/2011      E
26/01/2010 2010RAR0030776610003 04141 2006 903633 02/03/2012 2012U0000000000000076 ULTIMA RATA PAG 26/07/2010      E
26/01/2010 2010RAR0030776610004 04141 2006 903633 02/03/2012 2012U0000000000000077 ULTIMA RATA PAG 26/07/2010      B
26/01/2010 2010RAR0030776610005 04141 2006 903633 02/03/2012 2012U0000000000000078 ULTIMA RATA PAG 26/07/2010      B
09/09/2009 2009RAR0030652740033 00002 2008 900797 02/03/2012 2012U0000000000000079 ULTIMA RATA PAG 30/12/2009      A
09/09/2009 2009RAR0030652740034 00002 2008 900797 02/03/2012 2012U0000000000000080 ULTIMA RATA PAG 30/12/2009      A
09/09/2009 2009RAR0030652740035 00002 2008 900797 02/03/2012 2012U0000000000000081 ULTIMA RATA PAG 30/12/2009      A

```

\* \* \* F I N E   T A B U L A T O \* \* \*   IST=00001 DIP=00000 JOB=EIED15R   STEP=NOSTEP   PGM=EIPBDDG   TAB=002 VER=001

### 3 ALLEGATI

#### 3.1 Censimento delle transazioni

Funzione	Programma	Transazione	Moduli di sicurezza	Moduli di stampa
GIMR	EIPTDD	EIDD	GIMRGES GIMRDET	
IIMR	EIPTDE	EIDE		
DIMR	EIPTDF	EIDF		
GSIA	EIPTJG	EIJG	GSIANOMR GSIAVAR	
IRAR	EIPTCI	EICI	IRARDEMR	

## 4 REVISIONI

Data	Rif		Tipo	Capitolo/Paragrafo
11.09.2008			–	Creazione documento
16.09.2008			VAR	Transazione GIMR – moduli di sicurezza GIMRGES/GIMRDET
23.02.2009			INS	Transazione GSIA – GESTIONE INTERESSI MR SU MORA E AGGIO
			INS	Rilevazione per versamento Interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1AR)
03.03.2009			INS	Rilevazione Interessi di rateazione su mora (jcl EIEJ1BR)
07.07.2010			VAR	Transazione GIMR – nuovo stato istanza 'revocata'
			VAR	Transazione IIMR – nuovo stato istanza 'revocata'
			INS	Aggiornamento dell'istanza di rateazione nel S.I.
02.02.2012		LM	INS	Riferimenti normativi <ul style="list-style-type: none"> <li>Art. 2, comma 20, D.L. n. 225/2010 (convertito con modifiche dalla Legge n. 214/2011)</li> <li>Art. 10, commi 13-bis e 13-ter, D.L. n. 201/2011 (convertito con modifiche dalla Legge n. 10/2011)</li> <li>Eliminazione aggio contribuente e mora sugli interessi di rateazione (disposizione di EQ Capogruppo ottobre 2011)</li> </ul>
		LM	INS	Pagamento rateazioni RAR con RAV LA.M.P.O.
		LM	INS	Pagamento rateazioni RAR con F35
03.02.2012	RI00276	LM	INS	Pagamento rateazioni RAR on-line
			INS	Transazione IRAR – Interrogazione rateazioni RAR attive
02.03.2012	RI00126	LM	INS	Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED13R)
			INS	Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED14R / EIED15R)
			VAR	Transazione IRAR: prenotazione EIED15R
21.03.2012		LM	INS	Utility per aggiornamento stato istanza rateazione (jcl EIJD0KR)
07.06.2012		LM	VAR	Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED13R): aggiunti ente e numero cartella su report 'RILEVAZIONE DECADENZA – PROVVEDIMENTI RAR'
28.08.2012		LM	VAR	Condizioni decadenza dal beneficio della rateazione: il mancato pagamento della prima rata non è più causa di decadenza (art. 1, comma 2, DL 16/2012)
31.07.2013	MEV2013074	LM	INS	Possibilità di concedere fino a 120 rate mensili (art. 59, comma 1 lett a), D.L. 69/2013)
13.11.2013	MEV2013088	LM	VAR	Pagamenti con RAV LA.M.P.O: revisione logiche di imputazione (nuovo jcl EIER0PR sostituisce jco EIER0JR)
05.12.2013	MEV2013113	LM	VAR	Nuove condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (art. 52 DL 69/2013)
			VAR	Rilevazione condizioni di decadenza dal beneficio della rateazione (jcl EIED13R): <ul style="list-style-type: none"> <li>nuovo parametro NR-RATE</li> <li>aggiunta in stampa data dell'ultimo pagamento effettuato per il provvedimento/istanza (campo ULT. PAG).</li> </ul>
03.11.2014	MEV2014036	DS	INS	Registrazione decadenza dal beneficio della rateazione da file guida (jcl EIED16R)
13.04.2015	MAA2015117	LM	VAR	Transazione IRAR: esposto aggio su mora in mappa dettaglio RAV/rata Lampo
07.07.2015	MEV2013130	LM	INS	Registrazione oneri per rata da LAMPO
			INS	Abbattimento oneri per rata a seguito di sgravio ente
01.09.2015	AS2015280 AS2015322	AG	INS	Bonifica su istanze MR per data revoca (jcl EIJUY0T)
08.10.2015	MEV2015243 MAA2015145	AG	INS	Nuovo servizio EIGTD08 per verifica morosità e decadenza Nuove decodifiche 'DEC' per servizio EIGTD08
20.01.2016	MEV2015227-1	LM	INS	Nuova transazione RRAR per incasso on-line istanza di rateazione
20.01.2016	MEV2015297	LM	INS	Pagamento con domiciliazione bancaria (SDD)
		LM	INS	Predisposizione flusso SDD-PAG-RIA per domiciliazione bancaria (jcl EIER1JR)
02.02.2016	MEV2015294	AA	INS	Inserimento nuovo jcl EIED17R – File CSV per maggiori rateazioni in decadenza

Data	Rif		Tipo	Capitolo/Paragrafo
29.02.2016	MEV2014115	TG	INS	Inserimento nuovi jcl EIEJMMR e EIEJRMR per gestione MR e decadenza in SIM – Monitoraggio
30.06.2016	MEV2015227-2	LM	VAR	Transazione IRAR: revisione della funzione per <ul style="list-style-type: none"> <li>evidenza contribuente decaduto</li> <li>evidenza prima rata in debito</li> <li>evidenza oneri aggiuntivi rispetto al piano origine</li> <li>evidenza oneri a recupero</li> <li>lista cartelle indebito per rata</li> <li>lista pagamenti su istanza</li> <li>lista provvedimenti</li> </ul>
30.06.2016	MEV2016440	EB	INS	Tabella E0TCTDR contribuente decaduto e jcl EIED1LR che inserisce ed aggiorna tale tabella.
28.07.2016	MEV2016459	AA	VAR	Modificatala logica e la tabella degli esiti metodo 02 del servizio EIGTD08.
			INS	Inserito nuovo metodo 03 e relativa tabella esiti su servizio EIGTD08.
02.08.2016	MEV2016412	AA	VAR	Transazione IRAR, inserita nuova tipologia di MR
			INS	Inserimento delle nuove codifiche RATEANTE, RATEPOST, RATEECC nella tabella Decodifiche.
			VAR	Jcl EIED13R, eliminati i parametri "NR-RATE" "MR DI TIPO ECCEZIONALE" e "NR RATE PER MR DI TIPO ECCEZ" ed inserito il nuovo parametro "MR TIPO INCLUDE"
			VAR	Variato il report del jcl EIED13R "Rilevanza Decadenza – Provvedimenti RAR" con inserimento nuova colonna "MR".
			VAR	Variati i report dei jcl EIED14R, EIED15R e EIED16R inserendo la nuova colonna "MR".
			VAR	Jcl EIEJMMR eliminati i parametri "NR-RATE" "MR DI TIPO ECCEZIONALE" e "NR RATE PER MR DI TIPO ECCEZ" ed inserito il nuovo parametro "MR TIPO INCLUDE"
			INS	Jcl EIED17R inserito nuovo parametro "MR TIPO INCLUDE".
08.08.2016	MEV2016429	LM	VAR	Pagamenti con domiciliazione bancaria (SDD): nuova modalità di attivazione dell'addebito in conto ('n' giorni dalla data di sottoscrizione)
08.08.2016	MEV2015310	LM	VAR	Pagamenti con domiciliazione bancaria (SDD): inclusione nel RAV del costo del servizio
27.09.2016	MEV2016469	AA	INS	Transazione IRAR - Inserita nuova codifica "B" per tipologia "MR DL ECB"
			INS	Jcl EIED13R – variato il parametro "MR TIPO INCLUDE" inserendo un quarto carattere per la combinazione del nuovo tipo di rateazione " MR DL in via di pubblicazione"
			INS	Integrazione nel paragr. 2.1.1 con la decodifica "RATEECB"
			VAR	Variati i tabulati dei jcl EIED13R - EIED14R – EIED15R – EIE D16R per esposizione nella colonna MR del nuovo valore "B"
			INS	Jcl EIEJMMR – variato il parametro "MR TIPO INCLUDE" inserendo un quarto carattere per la combinazione del nuovo tipo di rateazione " MR DL in via di pubblicazione"
			INS	Jcl EIED17R – variato il parametro "MR TIPO INCLUDE" inserendo un quarto carattere per la combinazione del nuovo tipo di rateazione " MR DL in via di pubblicazione"
19.10.2016	MAA2016266		VAR	Jcl EIED13R – variato il parametro "MR TIPO INCLUDE" gestendo il tipo di rateazione " MR DL in via di pubblicazione" contestualmente alle ME di tipo Eccezionali
24.11.2016	MEV2016227-2	LM	VAR	Transazione IRAR – eliminata esposizione rate origini prive di residuo
05.05.2017	MEV2016227-2	LM	VAR	Transazione IRAR – eliminata esposizione istanze presentate da soggetto diverso
09.11.2017	MEV2017505	LM	VAR	Pagamenti con domiciliazione bancaria (SDD): scarto mandati in presenza di istanza di definizione agevolata DL 193/2016
14.12.2017	MEV2017550	GM	VAR	Esclusione dalle procedure di riscossione e visualizzazione dei tributi in istanza RAR interessati da un provvedimento di rateazione revocato a seguito di adesione alla definizione agevolata (D.L.193/2016) con causale '7'o '8'. Modifiche alle transazioni IRAR e RRAR ed ai jcl EIER1JR e EIER0PR.